

Uno dei tre candidati ufficiali dell'UDC

Il vodese Guy Parmelin in Consiglio federale

L'elezione di un nuovo consigliere federale, al posto della dimissionaria Eveline Widmer-Schlumpf, non ha riservato grandi sorprese. Si sapeva che i partiti del centro-destra non avrebbero fatto lo sgarbo all'UDC di non eleggere uno dei tre candidati ufficiali. Ma la scelta non è caduta sul giovane zughese Thomas Aeschi, che rappresentava la linea blocheriana del partito. Una cospicua maggioranza gli ha preferito il vodese Guy Parmelin, 56 anni, viticoltore, in Consiglio Nazionale per il canton Vaud. Così un terzo rappresentante della Svizzera romanda siederà nel governo di sette membri. La situazione non è nuova, ma abbastanza rara, e rischia di precludere per qualche



Guy Parmelin

alla Lega dei ticinesi, non era neppure un

anno ancora l'entrata in Consiglio federale di un rappresentante della Svizzera italiana. Questa volta, la candidatura del presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi non era molto di più di un atto di cortesia verso gli italo-foni. Del resto Gobbi, appartenente

continua a pagina 5

Elezioni federali Ritorno alla concordanza

Con l'edizione del vodese moderato Guy Parmelin in Consiglio federale, il promesso ritorno dell'UDC a un governo di concordanza trova una prima conferma. La maggioranza degli elettori delle Camere riunite era infatti decisa ad appoggiare uno dei candidati ufficiali del partito di maggioranza, evitando lo sgarbo di otto anni fa fatto a Christoph Blocher. A ragion veduta questa situazione aveva spinto l'UDC a porsi frequentemente all'opposizione, incontrando talvolta anche il sostegno della sinistra.

Ben lontano quindi da quella "formula magica" che prevedeva due consiglieri federali per i tre partiti maggiori e uno per il quarto partito. Situazione che ha creato difficoltà all'interno dello stesso Consiglio federale, dove la collegialità è un principio indispensabile per il buon funzionamento di un sistema democratico come quello svizzero.

Sistema che esige un certo rispetto anche tra i partiti politici, poiché è abbastanza facile usare gli strumenti della democrazia diretta (iniziativa e referendum) per contrastare le decisioni del governo anche qualora ottenesse la necessaria maggioranza in Parlamento.

Non ha tuttavia mancato di suscitare malumori il fatto che ai tre candidati presentati dall'UDC fosse aggiunta anche la cosiddetta clausola dell'esclusione. Se un candidato non proposto dall'UDC venisse eletto, sarebbe automaticamente escluso dal partito. Era già avvenuto otto anni fa, quando l'UDC Eveline Widmer-Schlumpf venne esclusa dal partito provocando poi la scissione del PBD.

Oggi si è comunque cercato ad ogni costo di evitare un caso simile e anche i blocheriani devono accettare l'elezione di un candidato più moderato di quello da loro proposto. Ci sono quindi le premesse per il ripristino del princi-

continua a pagina 5

14-15 maggio sui servizi dell'Organizzazione Svizzeri all'Estero

Collegamento Svizzero in Italia A Trieste il 78° Congresso

Il Congresso del Collegamento Svizzero in Italia avrà luogo quest'anno a Trieste nei giorni 14 e 15 maggio. L'incontro sarà dedicato ai vari servizi che l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero fornisce.

Nel numero di dicembre 2015 abbiamo presentato la città di Trieste che merita certamente una visita.

Ora pubblichiamo le schede per l'iscrizione al Congresso e la prenotazione degli alberghi alle pagine 12 e 13.



● **pagina 2**
Le successioni
in Italia e Svizzera

● **pagina 6**
L'internet
delle cose

● **pagina 8**
Genova al mondiale
del pesto al mortaio

● **pagina 18**
I giovani
al Congresso

● **pagina 20**
Elenco
delle istituzioni

● **pagina 24**
Gli sportivi
svizzeri 2015

Quale diritto applicare?

Disciplina delle successioni in Italia e in Svizzera

Rubrica legale
dell'Avv.
Markus
W. Wiget

Egregio Avv. Wiget, ho letto con molta attenzione il Suo articolo sulla Gazzetta Svizzera n. 11, Novembre 2015, in merito ai contratti e patti successori. La ringrazio molto per l'aiuto competente che mette a disposizione di noi lettori del mensile in materia legale.

Personalmente ho proprio un problema di tipo successorio che intendo prossimamente dover affrontare.

Sono una cittadina di 64 anni, con doppia nazionalità svizzera ed italiana, residente in Italia dal 1994.

Da un mio primo matrimonio avvenuto in Svizzera sono nati 3 figli ormai grandi. Dopo una convivenza di 20 anni, sono nuovamente convolata a nozze nel 2008 con un cittadino italiano. Mi sono sposata in Svizzera, secondo le leggi elvetiche. A quell'epoca avevo solo la cittadinanza svizzera. Durante i 20 anni di convivenza è sempre stato chiaro per tutte le parti che la successione relativa al mio patrimonio in Svizzera (2 importanti immobili in comunione ereditaria) sarebbe andata, alla mia morte, interamente ai miei tre figli. Al momento del matrimonio non mi sono particolarmente preoccupata delle questioni successorie, pensando che mio marito ed io avremmo potuto con tranquillità risolvere in seguito la problematica con un patto successorio in Svizzera.

Nel 2011 mi è arrivata la cittadinanza italiana di cui avevo a suo tempo fatto richiesta.

La situazione attuale è quindi che sono cittadina italiana residente in Italia, Paese nel

quale verrà regolamentata la mia situazione successoria.

Come proprio Lei ha fatto presente nel Suo ultimo articolo, la legge italiana non prevede che si possano fare patti successori, tanto meno rinunciare alla quota legittima. Resta poi da aggiungere che non avendo noi avuto figli da questo matrimonio, qualora dovesse essere la sottoscritta a soccombere per prima, il terzo, ereditato da mio marito non andrebbe poi in un secondo tempo ai miei figli, bensì ai suoi fratelli.

Come risolvere questa intricata faccenda? C'è la possibilità di fare richiesta da parte nostra che sia lo Stato svizzero a espletare la nostra successione, introducendo relativo patto successorio?

Attendo quindi molto volentieri una Sua risposta, ringraziandoLa già sin d'ora per la Sua cortesia.

(A. M. – Prov. di Foggia)

Risposta

Cara Lettrice, innanzitutto, grazie delle Sue parole di apprezzamento per la nostra Rubrica Legale. Ci costa tanto impegno ma al contempo ci dà anche altrettante soddisfazioni.

La Sua lunga lettera, della quale pure La ringrazio molto, descrive una situazione complessa con problematiche anche diverse tra loro. Non possiamo qui dare una risposta precisa ed esauriente a tutti i suoi dubbi, e ciò non per scarsa volontà, ma soprattutto perché occorrerebbero alcuni approfondi-

menti ulteriori e qualche informazione supplementare.

Cercherò, comunque, di fornire come di consueto almeno delle utili indicazioni di carattere più generale e poi di rispondere al quesito che più Le preme.

La materia, come giustamente osserva Lei, è quella successoria.

Successioni in Italia

Essa per i cittadini italiani – e solo italiani – è disciplinata dal Codice Civile italiano agli articoli 456 e seguenti.

Ma anche nei rapporti internazionali privati, e cioè allorché vi sia un elemento di estraneità o di conflitto con l'ordinamento nazionale, può intervenire il diritto italiano.

La Legge di Diritto Internazionale Privato italiano (L. n. 218/1995), della quale più volte in passato ci siamo occupati sempre in questa rubrica, contiene disposizioni specifiche in tal senso.

Infatti, come oramai i nostri lettori sanno e come Lei correttamente ricorda, in caso di doppia nazionalità, se vi è la cittadinanza italiana questa prevale (art. 19 LDIP).

Con riguardo alle successioni per causa di morte, in particolare, l'art. 46 LDIP stabilisce che la legge regolatrice della successione è la **legge nazionale del de cuius** al momento della sua morte.

La legge della cittadinanza del soggetto della cui eredità si tratta regola la successione riguardo a tutti i beni ereditari, ovunque si trovino, e dunque anche agli immobili, secon-

gazzetta svizzera

Direttore responsabile
EFREM BORDESSA

Direzione
Corso San Gottardo, 30 – CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 690 50 70 – Fax +41 91 690 50 79
direttore@sebeditrice.ch

Redazione
Dott. Ignazio Bonoli
CP 146, CH-6932 Breganzona
Tel. +41 91 966 44 14
E-mail: ibonoli@icc-ti.ch

Reg. Trib. di Como n. 8/2014 del 17 settembre 2014
Stampa: SEB Società Editrice SA
Corso San Gottardo, 30 – CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 690 50 70 – Fax +41 91 690 50 79
www.sebeditrice.ch

Mensile degli svizzeri in Italia. Fondata nel 1968.
Internet: www.gazzettasvizzera.it

Progetto grafico e impaginazione
TBS, La Buona Stampa sa
Via Fola 11 – CH-6963 Pregassona (Lugano)
www.tbssa.ch

Pubblicità: Mediavalve srl
Via G. Biancardi, 2 – 20149 Milano (Italy)
Tel. +39 028 945 97 63 – Fax +39 028 945 97 53
f.arpesani@mediavalve.it
www.mediavalve.it

Testi e foto da inviare per e-mail a:
gazzettasvizzera@tbssa.ch

Gazzetta svizzera viene pubblicata 11 volte all'anno.
Tiratura media mensile 24'078 copie.

Gazzetta svizzera viene distribuita gratuitamente a tutti gli Svizzeri residenti in Italia a condizione che siano regolarmente immatricolati presso le rispettive rappresentanze consolari.

Cambiamento di indirizzo:

Per gli Svizzeri immatricolati in Italia comunicare il cambiamento dell'indirizzo esclusivamente al Consolato.

Introiti:

Contributi volontari, la cui entità viene lasciata alla discrezione dei lettori.
Dall'Italia: versamento sul conto corrente postale italiano no. 325.60.203 intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, CH-6963 Cureggia». Oppure con bonifico alla Banca Popolare di Milano, Agenzia 344, 20148 Milano, sul conto corrente intestato a «Collegamento Svizzero in Italia, Rubrica Gazzetta». IBAN IT78 N 05584 01652 000000002375.

Dalla Svizzera: versamento sul conto corrente postale svizzero no. 69-7894-4, intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, 6963 Cureggia». IBAN CH84 0900 0000 6900 7894 4, BIC POFICHBEXXX

I soci ordinari dell'Associazione Gazzetta Svizzera sono tutte le istituzioni volontarie svizzere in Italia (circoli svizzeri, società di beneficenza, scuole ecc.). Soci simpatizzanti sono i lettori che versano un contributo all'Associazione. L'Associazione Gazzetta Svizzera fa parte del Collegamento Svizzero in Italia (www.collegamentosvizzero.it).

do il principio dell'**unità della successione**. Il medesimo art. 46 LDIP, prevede però al 2° comma la possibilità che si possa sottoporre la propria successione ad una **legge diversa scelta dal soggetto** tramite la c.d. "**professio iuris**".

E tuttavia tale manifestazione di volontà non è del tutto libera – né quanto a forma, né quanto a sostanza. Intanto la dichiarazione deve essere espressa con un **testamento**. In secondo luogo, la scelta della legge successoria diversa da quella nazionale può essere solo quella dello **Stato di residenza del testatore**, al momento del decesso.

Una volta operante la "**professio iuris**", essa si applica anche alle disposizioni vincolanti in materia di rispetto della riserva. Sempre a tal proposito l'art. 46, 3° comma LDIP, espresamente dispone che la scelta della legge non pregiudica in alcun modo i diritti secondo la legge italiana dei **legittimari** residenti in Italia al momento della morte del *de cuius*. La disposizione ha – evidentemente – lo scopo di prevenire strumentali trasferimenti di residenza al fine di danneggiare i legittimari. È certamente di interesse sapere anche che in caso di **divisione ereditaria**, questa è disciplinata dalla legge successoria, salvo che siano i coeredi a designare consensualmente la legge del luogo di apertura della successione o dove si trovino i beni ereditari.

Anche se nulla si dice nella lettera, immagino che i suoi 3 figli siano tutti svizzeri, se non hanno ancora acquisito altra cittadinanza. Non sappiamo, poi, se hanno già ereditato o meno in parte il patrimonio immobiliare che Lei descrive, in occasione della successione del padre e se questa prevedeva dei vincoli. Risulta invece pacifico che il Suo attuale marito sia italiano – tanto è vero che a seguito delle nozze nel 2008, Lei stessa è divenuta italiana nel 2011, ritengo trascorso il biennio previsto dall'art. 5 della Legge sulla cittadinanza italiana del 5.2.1992 n. 91 (modificato dalla L. 15.7.2009 n. 94).

Ebbene, in forza dell'art. 536 c.c. italiano, tra i legittimari cui la legge riserva una quota di eredità, come è ben noto, rientrano non solo i propri figli, ma anche il coniuge.

A questo punto, Lei ed i nostri lettori avete già intuito una prima risposta al quesito posto.

Nel Suo caso appare, infatti, allo stato inevitabile la sottoposizione della Sua successione nei domini al **diritto italiano**. Ed anche ove decidesse di trasferire la Sua residenza all'estero, in teoria, i suoi figli concorrerebbero con il Suo secondo marito italiano, il quale potrebbe comunque vantare i diritti di legittima in quanto italiano, ma solo se anche residente in Italia al momento dell'apertura della successione.

Viceversa, se fosse entrambi residenti all'estero, Lei potrebbe far valere la Sua cittadinanza elvetica.

Successione in Svizzera

Dispongono, infatti, in via generale, l'art. 22 e l'art. 23 Legge Federale Svizzera sul Diritto Internazionale Privato (LFDIP) del 18.12.1987 (in vigore dal 1° gennaio 1989) che la cittadinanza di una persona rispetto ad uno Stato è determinata secondo il diritto medesimo, e che, in caso di più cittadinanze e salvo diversa disposizione, il diritto applicabile è quello con il quale sussiste il collegamento più stretto.

Nella fattispecie, se fosse residente all'estero, Lei potrebbe ragionevolmente vantare un collegamento più stretto con la Svizzera, e se residente nella Confederazione Elvetica, a maggior ragione.

In materia successoria, poi, l'art. 90 LFDIP prevede l'applicabilità del **diritto svizzero** se l'ultimo domicilio del *de cuius* si trovava in Svizzera. Non quindi la legge nazionale come in Italia, ma una preferenza per il luogo in cui il soggetto vive come criterio di collegamento. Anche in base al diritto internazionale privato svizzero, tuttavia, è prevista la possibilità

della "**professio iuris**" per lo straniero, che può far regolare la sua successione da uno dei suoi diritti nazionali.

La Convenzione di stabilimento e consolare italo-svizzera del 22.7.1868

Questo risalente ma importante Trattato bilaterale ed il relativo Protocollo del 1869 prevedono eccezionalmente una riserva di competenza reciproca del giudice in base all'ultimo domicilio del *de cuius* italiano in Svizzera e di quello svizzero in Italia. Ciò a maggior ragione se il soggetto muore nel Suo Paese.

Pertanto, se un cittadino elvetico muore in Italia (o in Svizzera) ad occuparsi di un'eventuale controversia tra eredi sarà solo un giudice svizzero, e ciò anche se la successione si fosse aperta in Italia (nel caso ipotetico il soggetto avesse domicilio in Italia).

Nella prassi, poi, si è verificato il fenomeno per cui la competenza del magistrato "nazionale" trascinava con sé anche l'applicazione del diritto dello stesso giudice.

Oggi con la "**professio iuris**", e secondo l'orientamento del Tribunale Federale di Losanna, la scelta prevale in ogni caso sulla previsione posta dalle norme di conflitto ordinarie. In tal caso, anche la successione di un italiano deceduto e domiciliato in Svizzera, sarebbe regolata dal diritto italiano dell'ultimo luogo di domicilio avuto in Italia, salvo che il soggetto abbia scelto il diritto svizzero, facendo uso della facoltà concessa dall'art. 46, 2° comma LDIP.

Come vede una situazione di non semplice risoluzione, anche in prospettiva ma con un possibile sbocco positivo.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro e ne approfitto per formulare a tutti i Lettori rinnovati auguri di un sereno e felice Anno 2016.

Avv. Markus W. Wiget

Contributi dei lettori!

Richieste di informazione all'avv. Markus Wiget e al sig. Robert Engeler

Cari Lettori, come sapete, la nostra Gazzetta Svizzera vive esclusivamente dei contributi volontari dei lettori (che diventano così soci simpatizzanti della nostra associazione per l'anno di contribuzione), del rimborso spese della Confederazione per la pubblicazione delle notizie ufficiali e della pubblicità di pochi ma generosi inserzionisti. Il Comitato presta la sua opera gratuitamente. Oltre al lavoro di volontariato di tutto il comitato, il Signor Robert Engeler e l'Avvocato Markus Wiget offrono anche, nei settori di rispettiva competenza,

un'importante consulenza mensile, pure assolutamente gratuita, a favore di molti lettori.

I contributi volontari per la Gazzetta Svizzera sono di estrema importanza per il mantenimento dei conti in equilibrio.

Per restare in equilibrio anche in questi tempi difficili, il comitato ha dovuto decidere che le risposte personali vengano date in primo luogo ai soci simpatizzanti, cioè a persone che contribuiscono alla Gazzetta. Verificheremo quindi se la persona in questione abbia contribuito alla Gazzetta con un importo di propria scelta,

ricordando agli stessi di provvedere nel caso non l'avessero fatto. In futuro poi, se questa riduzione di contributi dovesse confermarsi una tendenza, il comitato si vedrà costretto ad imporre che vengano prese in considerazione esclusivamente le domande dei nostri compatrioti che contribuiscono volontariamente ai costi della Gazzetta.

Attenzione: i bollettini ci arrivano spesso con ritardo, fino a 5-6 settimane. Se ci fate arrivare un contributo alcuni giorni prima della Vostra domanda, il vostro versamento molto probabilmente non risulterà.

Prevale nelle tre candidature UDC la personalità più moderata

Guy Parmelin, viticoltore vodese, è il terzo consigliere federale romando

L'attesa nomina del Consiglio federale, che avviene a ogni inizio di legislatura, dopo le elezioni parlamentari, non ha fatto registrare grandi scossoni. I sei consiglieri federali in carica sono stati riconfermati e il settimo consigliere è stato scelto nel "ticket" di tre candidati proposti dall'UDC. Tutto tranquillo in apparenza, ma sotto sotto non sono mancate alcune manovre di disturbo, che però sono rimaste entro limiti tali da non disturbare l'esito finale dell'elezione.

Vediamo dapprima la conferma dei consiglieri federali uscenti. La nomina avviene a turno, secondo l'anzianità di servizio. Così Doris Leuthard ha ottenuto 215 voti (su 234). Meno brillante invece l'elezione di Ueli Maurer, non votato dalla sinistra, che ha ottenuto solo 173 voti. Didier Burkhalter è stato invece premiato per la sua intensa attività alla testa del ministero degli esteri (217 voti).

Simonetta Sommaruga si è vista vendicare da destra lo scherzo fatto a Maurer e ha ottenuto solo 182 voti (la partecipazione al voto è stata solo di 221). Johann Schneider-Amman è rimasto preso nella trappola di questo scambio di voti negativi e ha ottenuto 191 voti. Non così il socialista Alain Berset, il cui sforzo nel risanamento delle istituzioni sociali è stato apprezzato ed è stato votato da 210 parlamentari.

Ma l'attesa – nel Parlamento e anche fuori – era tutta concentrata sull'elezione di chi avrebbe sostituito Eveline Widmer-Schlumpf, che aveva rassegnato le dimissioni, non vedendo nessuna possibilità di essere rieletta.

I maggiori partiti avevano infatti accettato il principio secondo cui all'UDC sarebbero spettati due consiglieri federali, dal momento che è diventata il maggior partito rappresentato in Consiglio Nazionale. Dal canto suo l'UDC aveva anche chiaramente detto che – con due rappresentanti in governo – sarebbe tornata a praticare la concordanza in Parlamento e anche nell'opinione pubblica. Anche nel particolare sistema democratico svizzero non si vede infatti bene come il partito di maggioranza possa in pratica essere spesso e volentieri all'opposizione.

Per favorire questo "rientro", l'UDC aveva infatti presentato un "ticket" di tre candidati, di tre regioni linguistiche: lo zughese Thomas Aeschi, il vodese Guy Parmelin e il ticinese Norman Gobbi. A molti non è piaciuta la clausola di non elezione che prevedeva l'espulsione dal partito di un eventuale altro UDC che avesse accettato l'elezione.

Nelle dichiarazioni dei capigruppo, prima del voto, questo fatto è stato citato da più parti. In particolare dai socialisti e dal PBD, per i quali questa clausola sarebbe contraria all'art. 143 della Costituzione federale che dà ad ogni cittadino la facoltà di essere eletto. Oltre questa difficoltà, da più parti è stata espressa la ferma convinzione che l'UDC avesse diritto a un secondo consigliere federale e la scelta fra tre personalità è stata gradita.



Parmelin festeggiato subito dopo l'elezione.

Nei loro interventi, i capigruppo PLR e PPD hanno apprezzato l'intenzione dell'UDC di tornare alla concordanza e alla collegialità in governo, che garantirebbe la stabilità politica di cui la Svizzera ha grandemente bisogno. Ovviamente, da parte dell'UDC, è necessario un abbandono delle posizioni estreme e il rispetto delle decisioni collegiali, soprattutto su temi quali le istituzioni interne e gli accordi internazionali, cioè il ritorno a una politica costruttiva.

Da qui l'attesa dell'esito del voto sui tre candidati. Al primo turno, Parmelin ottiene già una maggioranza di 90 voti, contro 61 a Aeschi e 50 a Gobbi. Al secondo turno i voti di Parmelin salgono a 117, quelli di Aeschi a 78, mentre quelli di Gobbi scendono a 30. Già al terzo turno Parmelin ottiene la maggioranza con 138 voti, contro 88 a Aeschi e solo 11 a Gobbi.

Parmelin, che è apparso il più moderato fra i tre candidati, è stato preferito dalle Camere federali. Di professione contadino e viticoltore, è conosciuto perché è già da anni in Consiglio Nazionale. Il Consiglio federale conterà così tre membri della Svizzera romanda. Non è una novità assoluta, ma è abbastanza rara. Ora si tratterà di vedere se l'UDC rispetterà quanto promesso e contribuirà a una politica di concordanza meno gridata, ma sicuramente più efficace e consona alla democrazia svizzera.

Anche nella nuova assegnazione dei dipartimenti – decisa dal Consiglio federale ancora in carica – non vi sono stati grandi cambiamenti. Il dipartimento libero, in questo momento, non era però molto ambito. L'UDC se ne è fatta carico, designando Ueli Maurer, gradito anche agli ambienti economici. A Parmelin toccherà quindi il Dipartimento della difesa, della protezione e dello sport (DPPS).

i.b.



Il nuovo Consiglio Federale con il cancelliere della Confederazione Walter Thurnherr (a sinistra) e il nuovo eletto Guy Parmelin (a destra).

Uno dei tre candidati ufficiali dell'UDC

Il vodese Guy Parmelin in Consiglio federale

segue da pagina 1

candidato UDC vero e proprio. Se – come si andava affermando da più parti – l'UDC è intenzionata a tornare a praticare una politica di concordanza, visti i condizionamenti, la scelta di Parmelin era in pratica una scelta obbligata.

Con questa elezione e la nomina a Cancelliere della Confederazione di Walter Thurnherr, 52 anni, ex-diplomatico e collaboratore personale di Flavio Cotti, finora a capo dello stato maggiore del Dipartimento di Doris Leuthard, dopo essere stato anche segretario generale del Dipartimento degli esteri, si chiude la tornata elettorale federale. Thurnherr sostituisce la grigionese Corinna Casanova, pure dimissionaria.

Il nuovo presidente della Confederazione sarà Johann Schneider-Amman (eletto con 196 vo-



Nelle foto da sinistra: Johann Schneider-Amman Presidente della Confederazione per l'anno 2016, Christa Markwalder Presidente del Consiglio Nazionale, Raphael Comte Presidente del Consiglio degli Stati.

ti su 203 schede valide). La vice-presidente sarà Doris Leuthard, mentre a presiedere le Camere federali sono stati chiamati la ber-

nese Christa Markwalder per il Nazionale e il neocastellano Raphael Comte (PLR).

i.b.

Speciale Gestioni Patrimoniali

gazzetta svizzera
ha un "capitale" prezioso per te:
i suoi **54.000** lettori

27.000 copie di tiratura mensile raggiungono e informano gli svizzeri che risiedono e operano in Italia.

**Cogli l'occasione e prenota
il tuo spazio pubblicitario!**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



MEDIAVALUE

Ufficio Pubblicità Mediavalue
via G. Biancardi, 2 - 20149 Milano
Tel. +39 02 8945 9724
mv@mediavalue.it

www.mediavalue.it/gazzetta-svizzera

Elezioni federali Ritorno alla concordanza

segue da pagina 1

pio della concordanza, che però dovrà subito confrontarsi con momenti difficili come quelli degli accordi con l'Unione Europea e la messa in atto dell'iniziativa sull'emigrazione di massa. Temi per i quali i due UDC avranno difficoltà a confrontarsi con il loro partito, dal momento che la maggioranza in Consiglio federale non segue la loro linea politica.

Un'ultima osservazione va fatta anche a riguardo della rappresentanza linguistica e regionale in governo. La mossa dell'UDC di candidare tre persone di lingua e regioni diverse è stata abile sotto parecchi punti di vista. Ma l'elezione di un terzo romando provoca qualche squilibrio e malumore fra gli svizzeri tedeschi (che per esempio hanno due bernesi in governo). Non solo, ma proprio questa situazione sembra escludere per qualche anno ancora un rappresentante di lingua italiana in Consiglio federale.

Ignazio Bonoli

I nostri apparecchi d'uso comune capaci di “dialogare” ed interagire tra loro, senza l'intervento umano Internet delle cose, il boom inizia nel 2016 Utilità e incognite degli oggetti interattivi

Lugano – “Internet delle cose”, Internet of Things (acronimo IoT), è l'insieme di tecnologie in grado di **collegare i nostri oggetti tra loro e alla rete** – che sia il frigorifero o un intero sistema ferroviario – in modo sempre più facile e sempre meno costoso. Nel 2016 è prevista una **notevole crescita** di oggetti interconnessi. Esistono già applicazioni infinite di oggetti in rete: componenti dell'auto ci preavvisano che stanno per guastarsi, contenitori di farmaci che autoregolano le dosi e allarmano in caso di dimenticata assunzione, scarpe e magliette sportive ci indicano velocità e affaticamento nell'allenamento, e... persino le nostre piante segnalano all'innaffiatore che hanno sete!

Già oggi numerose persone avviano il proprio impianto di riscaldamento, aprono e chiudono le tapparelle, accendono e spengono le luci con un sms anche se sono all'estero, prima di tornare nell'abitazione.

Insomma, l'Internet delle cose **fornisce intelligenza** agli oggetti, in modo che comunichino con altri oggetti, sistemi e anche con l'essere umano. Sarà così possibile risparmiare il consumo di energia elettrica di una casa privata o di un'intera città, rilevare una perdita d'acqua nella rete idrica pubblica o privata. Oppure potrà essere ottimizzata la logistica ferroviaria, come ha fatto già nel 2015 la **Ferrovista svizzera** con i cargo merci. Connettendo i carri al web tramite sensori, si ottengono una serie di informazioni utili e continue, come la temperatura, l'umidità e lo stato delle merci in modo da prevenire eventuali rischi e danni da trasporto.

Qualsiasi rete di trasporto potrà essere gestita con la geolocalizzazione.

L'insieme di queste meraviglie, impensabile dai profani fino a ieri, è dovuta allo sviluppo di una tecnologia ad hoc costituita da specifici hardware e software che attraverso una rete di sensori con trasmettitori fa funzionare flussi di dati, li memorizza e li interpreta. Non è cosa da poco.

Gli esperti e appassionati della materia sostengono che stiamo assistendo più che ad una evoluzione ad una vera e propria **rivoluzione tecnologica**. Secondo la loro opinione, abbiamo la fortuna di vivere la comodità e i servizi svolti dagli oggetti interconnessi, con un miglioramento della qualità della no-



Frigoriferi che indicano la scadenza dei nostri alimenti, orologi che inviano al medico informazioni su eventuali alterazioni dell'organismo, trasporti capaci di diminuire o aumentare le proprie corse a dipendenza del numero dei passeggeri. Questi alcuni esempi della moltitudine di servizi offerti dall'Internet delle cose" (in inglese "Internet of Things", IoT). Per alcuni esperti, oltre agli indiscutibili vantaggi, occorre riflettere sui potenziali rischi di un monitoraggio o controllo esterno della vita delle persone (foto Omnie Solutions).

stra vita e notevoli benefici per l'ambiente. Ma questi nostri oggetti di uso quotidiano digitalizzati e connessi tra loro e in rete, insieme a nuovi vantaggi portano nuove insidie. Spesso la qualità del software, specialmente riguardo la **sicurezza**, di questi apparecchi interconnessi non assicura per nulla la **privacy** e le **intrusioni**.

Alcuni parlano di vere e proprie minacce. Google, una potenza tra i motori di ricerca, la farà da padrone anche nel campo della domotica (casa tecnologica)? Probabilmente sì, dato che ha acquisito con un miliardo di dollari una ditta in grado di informatizzare le abitazioni. Google, in poche parole, potrebbe “occuparsi” di gestire la nostra casa.

Qualche domanda bisogna pur porsi: in cambio della comodità di avviare e spegnere i nostri apparecchi domestici anche in nostra assenza, potremmo **subire un controllo** delle nostre abitudini per finalità riguardanti operazioni di marketing delle multinazionali? Ricordiamo, ad esempio, il televisore di Samsung che “ascolta” le conversazioni nel

salotto. Oppure subire intrusioni di terzi a scopo di crimine. Insomma questo **“sguardo” esterno, nel nostro ambito privato**, sollecita incognite di ordine etico e sociale più che giustificate. In Italia, lo scorso 28 aprile, il Garante per la protezione dei dati personali ha avviato una consultazione pubblica per “definire regole e tutele”. Il Garante parla di «rischi che è bene non sottovalutare». E prosegue: «L'interconnessione di questi oggetti e sistemi – che non interessa solo smartphone e pc, ma anche dispositivi indossabili, sistemi di automazione domestica e geolocalizzazione – comporta infatti la raccolta, la registrazione e l'elaborazione di dati di **utenti spesso inconsapevoli**. Questi dati consentono non solo di costruire profili dettagliati delle persone, basati sui loro comportamenti, sulle loro abitudini, sui loro gusti, perfino sul loro stato di salute, ma di effettuare anche un monitoraggio particolarmente invasivo sulla loro vita privata e di mettere in atto potenziali condizionamenti della loro libertà».



In Svizzera si sono messe a punto competenze al confine tra il mondo tecnologico ed il mondo sanitario, utilizzando tecnologie, domotica e servizi in rete rivolti alla popolazione anziana e ai disabili (foto SUPSI).

Anche nel **campo sanitario**, pur nella discrezione che dovrebbe essere di prassi, occorrerà vigilare visto che Internet delle cose “si esalta” in questo settore: sempre più applicazioni e interconnessioni vengono utilizzate non solo per fornire e velocizzare le informazioni tra paziente e medici, ma anche per gestire cure e assistenza. La **SUPSI** – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana – ha realizzato progetti in aiuto di persone in difficoltà come, malati di Alzheimer, ipovedenti e anziani. Si utilizzano così pills dispenser che segnalano in tempo reale al paziente, al medico e ai famigliari la mancata assunzione dei medicinali. Oppure



In Svizzera come in Italia e in tutti paesi sviluppati la maggioranza delle persone non sa cosa sia l'Internet delle cose, tuttavia già se ne serve e la richiesta di queste tecnologie aumenterà notevolmente dal 2016.

orologi che dicono quando è ora di assumere un farmaco o che rilevano le cadute di un anziano e inviano un allarme. E ancora, sono stati allestiti **appartamenti domotici**, come è avvenuto in collaborazione con la Città di Lugano e con la Società ticinese per l'assistenza dei ciechi, dove le apparecchiature rispondono anche a comandi vocali per chiudere e aprire porte, illuminare e accendere il forno.

In conclusione, se non ce ne fossimo accorti, la tecnologia è “il” fattore imprescindibile dell'esistenza umana odierna e i suoi propu-

gnatori puntano sui vantaggi preziosi che l'interconnessione comporta oltre alla funzionalità immediata nel soddisfare le nostre esigenze: l'abbattimento dei **costi economici** e la forte riduzione dell'**impatto ambientale**. Si pensi solo che l'aumento esponenziale degli elettrodomestici collegati Wi-Fi equivarrà ad un considerevole risparmio energetico, senza contare che il controllo continuato degli oggetti intelligenti consentirà di riconoscere eventuali guasti e sprechi. Nel 2016 saranno circa 340 milioni gli oggetti connessi nelle case intelligenti: un incremento del 21% rispetto al 2015. Il settore commerciale vedrà il boom nel 2018, con più di un miliardo di oggetti connessi.

Secondo l'agenzia di ricerca **Gartner** le previsioni di crescita per le aziende operanti nel settore IoT – Internet of Things – sono ottime.

«Apparecchi elettronici e reti Wi-Fi riempiranno ancora di più le nostre case – ha dichiarato Bettina Tratz-Ryan, Research vice presidente di Gartner – rendendole interattive, sempre connesse, confortevoli e sicure. L'accesso integrato da casa a servizi e informazioni ci consentirà di vivere un'esperienza nuova in termini di vita domestica... Tutti saremo connessi con gli oggetti e tra di noi...».

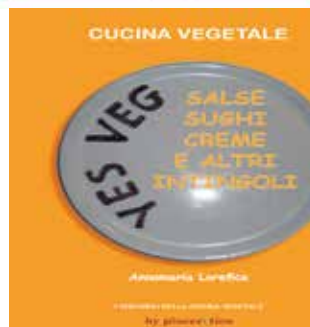
Se siamo stati capaci di fornire intelligenza agli oggetti, speriamo di averne abbastanza noi per governare sapientemente tutte le nostre invenzioni.

lorefice.annamaria@gmail.com

Vetrina dei libri dal Canton Ticino



Le manipolazioni vengono agite da persone disturbate, che sovente mascherano con “gesti d'amore”, un preciso potere sulle loro vittime, familiari e partner. Kathya Bonatti, psicoterapeuta svizzera, analizza ma soprattutto spiega come riconoscere e difendersi dai manipolatori.



Lo stile vegano imperversa in Ticino come in tutto il mondo. Libri di ricette ed etici rivolti, in particolare, agli onnivori. Per ogni informazione su tutti i libri in vetrina: piaceretica@piaceretica.ch



La vincitrice Carolina Beeler parteciperà alla finale

Il Circolo Svizzero di Genova al mondiale del pesto al mortaio

Anche quest'anno il Circolo Svizzero di Genova ha partecipato con grande entusiasmo con 10 concorrenti alla gara eliminatoria per il "Campionato Mondiale del Pesto al mortaio" www.pestochampionship.it a cura dell'Associazione Culturale dei Palatiffini e grazie alla collaborazione della Banca Patrimoni Sella. La finale del Campionato, in programma il 16 aprile 2016 presso il Palazzo Ducale di Genova, si svolge tra 100 concorrenti provenienti da tutto il mondo che si sfidano a colpi di pestello e mortaio nella preparazione del pesto genovese secondo le modalità tradizionali e utilizzando ingredienti autentici e genuini. E così martedì 24 novembre alle ore 18.30 chi entrava nella nostra sede del Circolo veniva "inebriato" dal piacevole e familiare profumo del basilico, il principe della serata. Ecco che i 10 concorrenti indossano il grembiule verde del campionato e si radunano concentratissimi intorno al tavolo imbandito di mortai e pestelli, basilico, pinoli, sale grosso, aglio, olio Extra vergine di Oliva rigorosamente della Riviera Ligure e i due formaggi, il Parmigiano Reggiano ed il Fiore Sardo, per assistere alla dimostrazione di Roberto Panizza, Presidente dell'Organizzazione del

Campionato, che spiega i punti fondamentali per la realizzazione del pesto. Quindi pronti e via, la gara ha inizio, tempo previsto 15 minuti. Ogni concorrente ora è alle prese con gli ingredienti, chi stacca a mazzetti le foglie del basilico, chi le toglie quasi delicatamente una ad una posandole nel mortaio. Poi le aggiunte di sale (2-3 granelli non di più!), pinoli, aglio, olio e formaggio. Un frenetico pestare nel mortaio per ottenere "una quasi crema" omogenea, i concorrenti man mano assaggiano il "loro prodotto", c'è chi storce il naso, chi è più che soddisfatto, si corregge qua e là. I 15 minuti passano in fretta, due fischi sanciscono la fine della gara e contemporaneamente si nota il sollievo sul viso dei concorrenti che ora se la ridono prendendosi in giro a vicenda. I giudici assaggiano ciascun pesto ed in gran segreto attribuiscono un punteggio basato sulla lavorazione, sul colore e ovviamente sul gusto del pesto quindi si appartano nella Stübli per confrontare i giudizi, le opinioni e discutere i punteggi mentre i presenti, incuriositi, assaggiano a loro volta il prodotto finale nei mortai, con commenti di stupore e di apprezzamento. Dopo poco meno di 10 minuti i giudici hanno la classifica pronta. I concorrenti vengono chiamati a schierarsi accanto a loro e quindi si parte con il terzo classificato della gara, Orietta Nespolo, a seguire il secondo classificato, Giampaolo Tavella e dopo un momento di silenzio carico di emozione e suspense, viene annunciato il vincitore, o meglio in questo caso vincitrice, Carolina Beeler che si aggiudica il primo posto della gara ed avrà diritto di partecipare alla finale del Campionato Mondiale. La gara ha divertito tutti, concorrenti e non, risultando una simpatica ed allegra festa in una bellissima e confortevole atmosfera familiare. Non poteva quindi mancare un ricco buffet di prelibatezze preparate con cura dal Ristorante "Il Genovese" per concludere questa splendida serata e brindare tutti insieme alla vittoria di Carolina che rappresenterà il Circolo Svizzero di Genova il prossimo 16 aprile alla finale del Campionato Mondiale. Brava Carolina, complimenti da tutti noi!



I vincitori: Carolina Beeler (al centro), Giampaolo Tavella e Orietta Nespolo. Sotto: i concorrenti al lavoro.

Il Consiglio Direttivo del Circolo Svizzero di Genova confermato

Il giorno giovedì 19 Novembre 2015 presso i locali del Circolo Svizzero di Genova, si è tenuta l'annuale Assemblea Generale. Il Consiglio Direttivo è stato riconfermato ed è così composto :

Presidente:

Elisabetta BEELER.

Vice-presidente:

Alessandro STECHER.

Consiglieri:

Carlo ALFONSO, Silvia ALFONSO, Anna FAVRE, Federico FRANSCINI, Francesca LANG (cassiera), Fiorella MATERNI, Patrizia QUADRIO, Giuseppina SCHMID, Elena STECHER.

Revisori dei conti:

Luisa SOMMARIVA, René RAIS.



ca pronta. I concorrenti vengono chiamati a schierarsi accanto a loro e quindi si parte con il terzo classificato della gara, Orietta Nespolo, a seguire il secondo classificato, Giampaolo Tavella e dopo un momento di silenzio carico di emozione e suspense, viene annunciato il vincitore, o meglio in questo caso vincitrice, Carolina Beeler che si aggiudica il primo posto della gara ed avrà diritto di partecipare alla finale del Campionato Mondiale. La gara ha divertito tutti, concorrenti e non, risultando una simpatica ed allegra festa in una bellissima e confortevole atmosfera familiare. Non poteva quindi mancare un ricco buffet di prelibatezze preparate con cura dal Ristorante "Il Genovese" per concludere questa splendida serata e brindare tutti insieme alla vittoria di Carolina che rappresenterà il Circolo Svizzero di Genova il prossimo 16 aprile alla finale del Campionato Mondiale. Brava Carolina, complimenti da tutti noi!

E.B.

Serata al Circolo Svizzero di Genova

Sandro Bonin, la sua fontina, il burro e l'allevamento delle "Reines"

"Negli alpeggi valdostani viene coltivata una delle tradizioni più antiche del patrimonio culturale della nostra Regione.

A quote, anche molto elevate, si trovano pascoli caratteristici delle zone alpine, con fiori ed erbe che rendono unici la fontina e il burro "d'alpage". Una realtà e una dimensione d'altri tempi, con difficoltà e sacrifici da affrontare ogni giorno, ma che svaniscono di fronte alla passione degli "arpian" e alle soddisfazioni che solo questo mondo è in grado di regalare...anche a chi lo scopre per la prima volta, con una semplice visita ricca di emozioni."

E' l'introduzione alla nostra serata sabato 14 novembre al Circolo Svizzero di Genova dove accogliamo Sandro Bonin. Da quasi 40 anni la famiglia Bonin coltiva la passione per le "Reines" e tutto ciò che questo mondo comporta: duro lavoro, sacrifici, profondo attaccamento alla tradizione, alla terra, ai prodotti tipici, ma anche tante, tante soddisfazioni. La passione si è tramandata di generazione in generazione. Papà Gildo nel lontano 1974 ha acquistato le prime "Reines" e ha dato vita ad un allevamento di prestigio. Il figlio Roberto, grazie alla curiosità e dedizione, ha saputo raggiungere fin da ragazzino un livello approfondito di conoscenza della razza pezzata nera/castana valdostana, introducendo tori di altissima qualità nella stalla, da cui sono nate Reines di riconosciuto ed apprezzato valore. La sorella Tiziana contribuisce attivamente, anno dopo anno, nel duro lavoro della fienagione, passaggio fondamentale per assicurare la somministrazione di foraggio di qualità in tutto il periodo invernale alle nostre bovine. E poi, Sandro, che partecipa alla crescita della loro realtà dedicandosi a tempo pieno alla produzione di prodotti tipici come la Fontina, i caprini, il burro e altri derivati dalla lavorazione lattiero-casearia, e alla loro commercializzazione. In tutto questo ricco ed intenso processo di evoluzione, un ruolo fondamentale è da sempre svolto dalla mamma, Rosanna, punto cardine della famiglia capace di regalare un dolce sorriso anche nei momenti più difficili...pilastro portante in grado di trovare in ogni occasione la parola giusta per invogliare ad andare avanti, senza mai mollare e dando sempre il meglio.

La bataille de reines (battaglia delle regine), è una manifestazione **folcloristica** che si svolge ogni anno in alcune regioni alpine della Svizzera, della Francia e dell'Italia. Si tratta di una serie di combattimenti tra **vacche gravi-**

de per eleggere la "Reina di lacè", la "Regina del Latte". Le **razze di vacche** più apprezzate per i combattimenti sono la razza **Hérens** e la **valdostana pezzata nera**.

Un racconto corredato di fotografie proiettate sul grande schermo che ha affascinato tutti i presenti, veramente tantissimi per l'occasione, perché Sandro è riuscito a trasmettere con il sorriso e semplicità tutto il suo entusiasmo per questa sua vita a diretto contatto con la natura, che comunque comporta un duro lavoro, con levatacce alle tre di mattina nel periodo estivo per mungere ancora oggi a mano tutte le sue mucche.

Per poter apprezzare il "suo" prodotto finale, Sandro ha portato direttamente dalla Valle d'Aosta enormi tome della sua Fontina che prima come aperitivo, con vino rigorosamente valdostano, e dopo con la polenta, è stata gustata da tutti noi nelle varie proposte accompagnata dal tradizionale pane con le noci, inoltre Sandro ci ha portato, per prenderci ulteriormente per la gola, il delizioso dolce preparato da sua mamma a base di crema di latte delle sue mucche accompagnata con le famose "tegole" valdostane. Non esagero dire che serate come queste ti rendono particolarmente felice e per un attimo, chiudendo gli occhi, ti sembra di vivere in un altro mondo pieno di confortevole pace e di ricchi profumi di montagna. Grazie Sandro Bonin per averci regalato questo piccolo grande sogno!

La pagina web di Sandro Bonin www.visitapeggio.it

E.B.



Sandro Bonin e la sua fontina.



**Difendete i vostri interessi
votate in Svizzera**

www.aso.ch

Circolo Svizzero di Roma

L'inizio del tempo dell'Avvento con il tradizionale "Kerzenziehen"

Tutto il periodo dell'Avvento con le sue molteplici attività, anche quest'anno è passato in fretta. Il Circolo Svizzero Roma in preparazione del Natale ha proposto diversi incontri. Domenica è stato avviato l'Avvento svizzero, iniziato, con il tradizionale Kerzenziehen, abbiamo confezionato insieme vari tipi di candele in una deliziosa piacevolissima e rilassante mattinata. Grazie alla magistrale organizzazione della socia Verena Braguglia che ha saputo rendere il suo impegno verso il Circolo un grande momento di partecipazione sociale. Dal Kerzenziehen gli incontri della grande famiglia svizzera romana sono proseguiti il sabato successivo con l'incontro per i Guetzli. Preparamo insieme vari tipi di biscotti: Totenbeinli, Mailänderli, Spitzbuebli, Zimtsterne. Ancora un momento di partecipazione e condivisione dello spirito natalizio svizzero. Chicco d'Oro con il suo caffè è riuscito a far mantenere in forza i Soci che hanno lavorato ai Guetzli fino a tarda sera, interrompendosi solo per un assaggio di Raclette. La domenica successiva abbiamo avuto il mercatino dell'artigianato dell'Avvento entrato ormai nella tradizione con i suoi caldi pensieri lavorati a maglia dalle instancabili signore dell'Ouvroir, oggetti Vintage e di antiquariato, e tante coloratissime creazioni rigorosamente artigianali. Un momento di incontro festoso per i Soci del Circolo, variopinto di idee accattivanti per i doni di Natale. Ha accompagnato l'evento un mercatino invernale dello sci dedicato a coloro che hanno scambiato attrezzature e materiali invernali nel segno dell'ecologia e dell'ergonomia. Attrezzatissimo l'angolo dedicato alla gastronomia che dalle



Il "Samichlaus" distribuisce i doni ai bambini.

12.00 alle 16.00 ha servito ininterrottamente Bratwurs, Raclette, pane cotto in casa accompagnato da uno squisito e seducente Vin Brulé. Tutto gestito dai giovani del Circolo che hanno saputo ben destreggiarsi anche con le tante persone che si erano raccolte in poco tempo davanti ai fornelli per degustare le delizie. Torte, dolcetti e prelibatezze hanno fatto sì che il Tronco della Beneficienza si arricchisse sempre di più. Ricordiamo che quest'anno le donazioni per il Tronco della Beneficienza, presente ad ogni manifestazione, saranno devolute per la ristrutturazione della piazza degli svizzeri

all'estero a Brunnen.

And last but not least, l'arrivo del tanto atteso "Samichlaus" che ha fatto sognare e divertire i bimbi presenti creando per loro quel magico momento che sicuramente ricorderanno per molto tempo e chissà che il prossimo anno non possa tornare!

L'Avvento svizzero si è concluso con una Fondue pre-natalizia che ha salutato dignitosamente, proprio durante il solstizio, l'arrivo dell'inverno con le tante serate culinarie in programma a gennaio.

www.circolosvizzeroroma.it

Prossime proposte

sono consultabili sull'agenda della pagina web www.svizzeri.ch

Domenica 10 gennaio alle 16.00 Informazioni militari e servizio in Svizzera

Il Circolo Svizzero Roma, in collaborazione e con il sostegno dell'Ambasciata di Svizzera in Italia - Consolato di Roma, dell'Ufficiale Svizzero, temporaneamente in Italia, Colonnello Marc-André Ryter, dell'Unione Giovani Svizzeri e della Scuola Svizzera di Roma, organizza un incontro con i Cittadini svizzeri, residenti

nella regione Lazio, presso la Casa Svizzera di Roma, Via Marcello Malpighi, n.14, Roma. L'idea è di poter distribuire informazioni chiare sui doveri stabiliti dall'accordo Italo-Svizzero in vigore, circa le questioni del Servizio militare in entrambi i paesi.

Durante l'incontro è prevista una presentazione sul funzionamento del Consolato. Verranno inoltre fornite informazioni in merito alle opportunità di studio accademico in Svizzera. Per l'occasione sarà presente una Delegazione dalla nostra Ambasciata che fornirà le relative informazioni. Verrà presentata anche l'Unione Giovani Svizzeri.

Per informazioni consultare il sito www.svizzeri.ch

Venerdì 22 gennaio ore 20,30 Raclette, Raclette e ancora... Raclette?

Am Freitagabend, torna la Raclette. Alcuni nostri soci e amici prepareranno, sugli appositi fornelli, questa tradizionale specialità svizzera tipicamente invernale, a favore, principalmente, degli amanti del formaggio o della buona compagnia.

Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma in via Marcello Malpighi, n. 14.

E' possibile annunciarsi sulla pagina web dedicata www.svizzeri.ch cliccando in agenda sull'evento oppure inviando una mail a circolo@svizzeri.ch

Venerdì 29 gennaio alle 20,00 Serata Fondue

Una Serata Fondue quale migliore occasione di incontro?

Ci incontriamo nella mensa della Scuola Svizzera di Roma per degustare questa specialità di formaggi misti con la componente di base di Vacherin.

È possibile annunciarsi sulla pagina web dedicata www.svizzeri.ch cliccando in agenda sull'evento oppure inviando una mail a circolo@svizzeri.ch

Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma – via Marcello Malpighi, n. 14.

Venerdì 12 febbraio alle 20,30 Raclette, Raclette e ancora... Raclette?

Am Freitagabend, torna la Raclette. Alcuni nostri soci e amici prepareranno, sugli appositi fornelli, questa tradizionale specialità svizzera tipicamente invernale, a favore, principal-

mente, degli amanti del formaggio o della buona compagnia.

Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma in via Marcello Malpighi, n. 14.

E' possibile annunciarsi sulla pagina web dedicata www.svizzeri.ch cliccando in agenda sull'evento oppure inviando una mail a circolo@svizzeri.ch

Venerdì 19 febbraio alle 20,00 Serata Fondue

Una serata Fondue, "tentazione bollente", quale migliore occasione di incontro?

Ci incontriamo nella mensa della Scuola Svizzera di Roma per assaggiare questa specialità di formaggi misti con la componente di base di Vacherin.

È possibile annunciarsi sulla pagina web dedicata www.svizzeri.ch cliccando in agenda sull'evento oppure inviando una mail a circolo@svizzeri.ch

Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma – via Marcello Malpighi, n. 14.

Per essere sempre aggiornati ed informati iscrivetevi alla newsletter del portale www.svizzeri.ch

Scherma

“Le stelle di Natale”

I giovanissimi atleti del Circolo Svizzero hanno partecipato alla 16ª edizione de “Le Stelle di Natale” con un folto programma Gare per “Lame ed Esordienti Fioretto (2006/2007/2008)”.

Tra assalti e stoccate i giovani schermidori hanno dimostrato la loro bravura che al termine delle gare ha fruttato per ognuno un premio con viva soddisfazione dei partecipanti.

Giochiamo Insieme alla Scherma ha visto così quest'anno per la prima volta la partecipazione alle gare delle future promesse del Circolo Svizzero.

www.circolosvizzero.it

Scuola Svizzera di Roma: “Schweizer Erzählnacht 2015”

In 18 Zimmern wurden Geschichten angeboten

“Knusper, knusper, knäuschen, wer knuspert an meinem Häuschen?”

Geheimnisvolle Geschichten von Hexen, Magiern, Drachen, Gespenstern und anderen gruseligen Gestalten verzauberten am Freitag, den 13. November – der Tag hätte nicht besser gewählt sein können – Gross und Klein im Schulhaus der Schweizer Schule Rom.



Liebevoll gestaltete schwarze Katzen in den Korridoren, ein riesiger ausgehöhlter Kürbis im Garten und kleine Laternen kündeten den Anlass an, der vom Kollegium der Schweizer Schule in Zusammenarbeit mit Eltern organisiert wurde. Gespannt wartete eine grosse Schar Kinder und deren Eltern im Garten, bis sich die Türen zu den geheimnisvollen Geschichten und packenden Erzählungen öffneten.



In 18 Zimmern wurden Geschichten in den jeweiligen Altersstufen angeboten, oftmals noch untermalt mit Musik oder magischen Zauberticks. Da flogen plötzlich Pfannendeckel in die Luft oder ein Koffer öffnete sich auf unerklärliche Weise und zum Vorschein kamen farbige Luftballons. An einem anderen Ort wurde ein magischer Hexentrank hergestellt und verzauberte alle Kinder.

Aber auch in der Küche wurde fleissig gezaubert. Zum Abschluss der Erzählnacht trafen sich Eltern und Kinder auf dem Fussballfeld zu einem kleinen Imbiss; Hotdogs für die Kinder und eine leckere “torta rustica” mit Kürbis für die Erwachsenen.

Viele engagierte Lehrerinnen und Lehrer



und Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter der gesamten Schweizer Schule mit einer grossen Unterstützung von Eltern haben es geschafft, die Erzählnacht zu einem unvergesslichen Abend zu machen. Ein herzliches Dankeschön an alle!

Und wer weiss, vielleicht ist einigen Besuchern auf dem Heimweg wirklich eine schwarze Katze begegnet...

*Marianne Oehninger,
Primarlehrerin Scuola Svizzera di Roma*

Die Schweizer Erzählnacht ist ein Gemeinschaftsprojekt von SIKJM (Schweizerisches Institut für Kinder- und Jugendmedien), Bibliothek Schweiz und UNICEF Schweiz.

SCHEDA DI ISCRIZIONE

NOME _____

COGNOME _____

ISTITUZIONE _____

CARICA _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO/CELL _____

MAIL _____

ALTRI PARTECIPANTI _____

PROBLEMI ALIMENTARI SI NO

costo n. persone tot €

Iscrizione* 20 €

Giovani fino a 30 anni gratis

Buffet Lunch 25€

Cena Ufficiale 55€

Giovani fino a 25 anni ospiti del Collegamento Svizzero in Italia

Visita della città 50€

al Castello di Miramare e pranzo domenica 15

Totale

da inviare al Circolo Svizzero di Trieste

* **obbligatorio per tutti, anche per chi partecipa ad una sola manifestazione. Il contributo serve per l'organizzazione**

COME ARRIVARE

IN TRENO

Dalla Stazione di Trieste centrale, 20 minuti a piedi per lo Star Hotel e 5 minuti per gli altri due alberghi.

IN AEREO

Dall'aeroporto Ronchi dei Legionari un servizio di pullman collega l'aeroporto alla città, con capolinea accanto alla stazione dei treni. Quindi la distanza è anche in questo caso di circa 20 minuti a piedi per lo Star Hotel e 5 minuti per gli altri due alberghi.

IN AUTO

Dall'autostrada A4 uscita Trieste-Lisert (fine dell'autostrada) proseguire fino alla seconda uscita a destra per imboccare la strada costiera fino alla Stazione centrale dei treni e agli alberghi.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per partecipare al Congresso 2016 è necessario:

- Compilare la scheda di iscrizione
- Effettuare il bonifico sul Conto Corrente intestato al Circolo Svizzero di Trieste presso Reina Giuseppe via Commerciale, 72 - 34135 Trieste (TS):
IBAN: IT 82 1 02008 02200 000103995103
BIC Swift: UNCRITM1880 UniCredit Sede Trieste
Agenzia Borsa indicando nella causale Nome, Cognome e la dicitura indispensabile «Rimborso spese Collegamento 2016»

- Inviare la scheda e la ricevuta via e-mail a collegamento2016@gmail.it oppure via posta Rossana Galvani via Boccaccio 5, 34135 Trieste

Il termine per l'iscrizione è tassativamente il 31 marzo 2016

78° CONGRESSO

Collegamento Svizzero in Italia

TRIESTE
14-15 MAGGIO 2016



Circolo Svizzero di Trieste

Per qualsiasi ulteriore informazione contattare il Circolo Svizzero di Trieste collegamento2016@gmail.it

SABATO 14 MAGGIO

DOMENICA 15 MAGGIO

PERNOTTAMENTI

Hotel Savoia Excelsior Palace – Via del Madracchio 4

- 09:30 • **Apertura Registrazioni**
- 10:30 • Sala Tergeste
- 11:30 • Sala Rivera
- Tavola rotonda con l'UGS**
Unione Giovani Svizzeri

12:30 • **Buffet Lunch**

Inizio Congresso

14:00 • **1 I servizi dell'OSE**

Organizzazione Svizzeri all'Estero

Sarà presente il Consigliere agli Stati **Filippo Lombardi** vicepresidente dell'OSE
Offerte per i giovani
Formazione in Svizzera
Rientro in Svizzera
Informazione e contatti
Swisscommunity

2 Il servizio militare

16:30 • **Coffee Break**

17:00 • **Porto di Trieste - Hub portuale e logistico europeo**

Relatore **Dr. Zeno D'Agostino**

17:30 • **La storia del Circolo Svizzero di Trieste**

18:15 • **Chiusura lavori**

20:00 • **Cena ufficiale**

Stazione Marittima di Trieste - Magazzino 42
Molo dei Bersaglieri, 3
Sono disponibili **posti macchina gratuiti**.

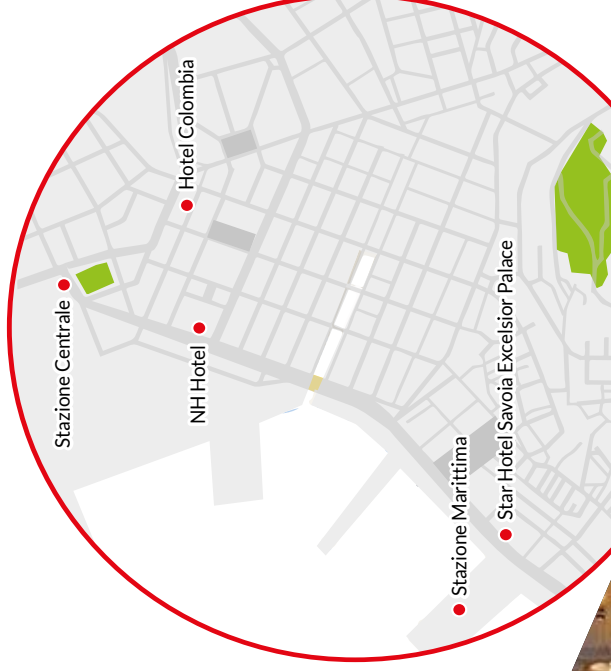
09:30 • **Partenza pullmann per visita guidata al Castello e Cattedrale di San Giusto e Castello di Miramare**

13:00 • **Pranzo al ristorante "Ai Tre Merli"**

14:30 • **Termine del Congresso**

Pomeriggio a disposizione

SPONSOR



Le prenotazioni per i pernottamenti negli alberghi sotto elencati dovranno essere eseguite dai singoli partecipanti entro il 31 marzo 2016, precisando la partecipazione al Congresso Svizzero 2016.

Hotel Savoia Excelsior Palace ****

via del Madracchio 4 - tel 040 77 941

savoiaexcelsior.ts@starhotels.it - starhotels.com

Doppia classica uso singola € 145

Doppia superior vista mare uso singola € 175

Supplemento seconda persona € 20

NH Hotel ***

Corso Cavour 7 - tel 848 39 03 98

nhtrieste@nh-hotels.com - www.nh-hotels.com

doppia € 109

doppia uso singola € 99

Per i due alberghi sopra indicati è disponibile un servizio di parcheggio a pagamento.

Hotel Colombia ***

Via della Geppa 18 - tel 040 36 93 33 / 36 91 91

colombia@hotelcolombia.it - www.hotelcolombia.it

doppia € 95

doppia uso singola € 85

singola € 75

Il Savoia Excelsior Palace dista circa 15 minuti a piedi dall'Hotel Colombia e dall'NH Hotel.

I prezzi si intendono a notte, colazione inclusa.

Le tariffe sono bloccate per le notti dal 13 al 15 maggio 2016

La tassa di soggiorno al momento non persiste nella città, salvo nuove disposizioni per l'anno a venire.

Ex Presidente della Scuola Svizzera di Milano

All'età di 87 anni a Basilea è deceduto Jacques W. Cornut

Il 25 novembre è deceduto all'età di 87 anni a Basilea, dove viveva dal 1969, Jacques W. Cornut. Nato e cresciuto a Losanna, dopo gli studi ha intrapreso una lunga carriera dirigenziale nel gruppo Ciba.

Durante la sua attività presso la filiale italiana a Milano, egli entrò nel 1960 nel consiglio della Scuola Svizzera e ne diventò presidente nel 1961, carica che ricopriva fino al 1969, quando fu richiamato nella sede del gruppo di Basilea.

Da decenni i genitori svizzeri si lamentavano del fatto che la scuola portava solo fino al 9° anno scolastico, ciò che li obbligava a separarsi dei figli già all'età di 15 anni per continuare gli studi, vivendo o in un internato oppure presso parenti in Svizzera. Gli anni del fascismo, della guerra e dell'immediato dopoguerra non permettevano di affrontare un tale progetto. Diventato presidente, Cornut iniziò subito lo studio per l'introduzione di un liceo. Difficoltà organizzative e mancanza di spazio (al terzo piano esisteva allora solo un'aula di canto) – e forse anche mancanza di coraggio – portavano il consiglio in un primo momento alla decisione di aprire una scuola commerciale nei locali disponibili, corso triennale che portava al diploma commerciale svizzero.



Ma già dopo un anno, il consiglio capì che questo non poteva essere la soluzione definitiva, e Jacques Cornut poteva riprendere il suo progetto per un liceo. Si concordava patrocinio, piano di studio e tipo di maturità con il Cantone dei Grigioni, si progettavano e costruivano le cinque aule al terzo piano, e nel 1968 i primi quattro allievi frequentavano il liceo, concludendo la maturità nel 1972 con successo. Da allora, il liceo è rimasto

una parte essenziale della Scuola Svizzera di Milano. Poco dopo l'apertura del liceo si dovette chiudere la scuola commerciale per scarso interesse da parte degli studenti.

La visione oltre il lavoro quotidiano e la grande energia di Jacques Cornut hanno permesso alla scuola di realizzare e portare al successo questo grande progetto. Dobbiamo quindi ricordarlo come uno dei presidenti più importanti di questa istituzione. Anche dopo il suo ritorno in Svizzera ci ha sempre sostenuto finanziariamente ed attivamente in ogni grande progetto, in particolare per il nuovo asilo ed il rifacimento del terzo piano. Il suo spirito si è visto anche all'interno della Società Svizzera di Milano, della quale era socio. Durante un'assemblea a metà degli anni sessanta si alzò e propose, pensando agli interessi delle nuove generazioni, un cambiamento radicale: cedere i locali in Via Palestro e con il ricavato comprare un ampio terreno in periferia, costruire campi di tennis, una piscina coperta e un club house. La proposta non ha avuto seguito. Chissà come si presenterebbe oggi la Società Svizzera se gli avevamo dato retta. Quante rogne con la Confederazione ci saremmo risparmiati! Un grande grazie!

Robert Engeler

Culti Riformati mensili a Malnate (VA)

alla casa di riposo svizzera
Fondazione "La Residenza"
Via Lazzari, 25 – 21046 Malnate
tel. 0332 42 61 01

Particolarmente e cordialmente sono invitati tutti i riformati della zona a partecipare.

Le prossime date sono le seguenti:

domenica **31** gennaio 2016

domenica **28** febbraio 2016

ogni volta alle ore 17.00 (pomeriggio)

Reformierte Gottesdienste Culti Riformati a Milano

Chiesa Cristiana Protestante in Milano

Via Marco De Marchi, 9 – 20121 Milano – MM3 – Tram 1 – Bus 94

le prossime date

- Capodanno **1** gennaio, culto con Santa Cena
- Domenica **3** gennaio, culto
- Domenica **17** gennaio, culto
- Domenica **31** gennaio, culto
- Domenica **14** febbraio, culto
- Domenica **28** febbraio, culto

ogni volta alle ore 10.00, tranne indicazioni particolari

Pastore riformato

Robert Maier

Piazzale Susa, 14 – 20133 Milano – Tel. 02 73 37 51 – Cell. 339 146 62 68
E-mail: maier@chiesaluterana.it

Circolo Svizzero di Catania

La festa degli Auguri con musica e le parole del Console Brodbeck

Dopo un anno è bello rivedere il nostro Salone addobbato per la Festa! Ghirlande naturali di verde e fiori addobbano il lungo sedile che lo divide in due parti, i quadri fanno bella mostra di sé alle pareti e 2 vetrine di fine '800 arredano con eleganza l'ambiente, stasera arricchito dalle tavolate apparecchiate per l'occasione.

Gli ospiti arrivano con calma, una volta liberi dal convulso traffico pre-natalizio della città, e ci si incontra con affetto e gioia nel grande ingresso, nel corridoio sempre tenerissimo per i disegni e lavori dei bambini della Scuola che vi campeggiano, nel salone, nello spazio lasciato libero dai tavoli. Le signore sfoggiano una sobria eleganza, i signori sono in giacca, 2 principessine bionde vestono in coppia abitudini grigi e rosa mentre un garçon più grande si diverte ad aiutare a parcheggiare le auto nel cortile, a bordo del suo monopattino.

Bello si ritrovarsi: con chi riesce a partecipare alle attività del Circolo solo raramente per le mille difficoltà e stanchezze del quotidiano andare, con chi ha voluto "rompere il ghiaccio" e lasciarsi coinvolgere intanto da questa serata speciale, con chi si spende collabora lavora perché il Circolo abbia un suo cammino sereno, familiare ma impegnato. E ci si saluta in italiano, in francese, "uf schwitzerdütsch" mentre i profumi della cucina iniziano a riempire l'aria. Ci accomodiamo con piacere, una volta che pare proprio tutti siano arrivati, nella grande hall di ingresso dove è stato nel frattempo apparecchiato un buffet di piccole preliba-



In attesa della cena molti applausi per i giovani concertisti.

tezze salate e calici di ginger e prosecco ad accompagnarle.

Poi il TERZAWRONG QUARTET prende posto nel salone e siamo tutti richiamati per plaudire al breve ma gradevole concerto che andremo ad ascoltare. Giovani sono e talentuosi i 4 flautisti che si esibiscono per noi questa sera con musiche di Bach, il bellissimo Canone di Pachelbel (chi è "vintage" come me lo ricorda colonna sonora del film "gente comune" di R. Redford), la brillante fantasia del "pastore svizzero" di Morlacchi e per finire l'Halleluja di Haendel, una trascrizione per flauto di "O

Tannenbaum" e un mix di motivi natalizi.

Applaudiamo con entusiasmo questi ragazzi, tutti ancora specialisti al Conservatorio di Catania, impegnati nello studio ad alto livello del loro strumento come di percorsi personali molto interessanti: musicoterapia, lettere e filosofia, ingegneria elettronica.

Alle 21,45 possiamo cenare, una volta che anche gli ultimi ritardatari hanno preso posto, e ai tavoli si inizia a conversare di vacanze, del risveglio dell'Etna e la sabbia lavica che "nevica" ogni tanto da una settimana, delle contraddizioni del meteo che ci offre ancora tempo così mite, delle origini svizzere da questo e quel paesino dei Grigioni, di Berna, di Basilea, di Genève.

Vengono servite con garbo e discrezione più portate, mentre Andrea (Presidente) e Pippo (Vice-presidente) si preoccupano di coinvolgere tutti gli ospiti nello spirito di questa "Serata degli Auguri". Leviamo i calici a un "Buon Natale" e ascoltiamo le poche tese parole che la Console Sandra Brodbeck ci dedica: non dobbiamo avere paura, la nostra vita è questa con questi valori modi e costumi, dobbiamo "combattere" la nostra guerra non temendo chi vorrebbe, a poche centinaia di km di mare da noi, incuterci terrore, piegarci al nascondimento. E io... "speriamo che me la cavo"! La serata si chiude in tanti abbracci e commossi arrivederci, tanti auguri e parole che vorrebbero trattenerci ancora, ma ormai è tardi... buonanotte.

Sabina Giusti Parasiliti



Il Terzawrong Quartet esegue pregiate musiche per flauto.

Non ci sono più bambini e San Nicolò non arriva

Chlausenfescht e canti natalizi al Circolo Svizzero del Friuli

Sabato 5 dicembre ore 15.30 a Mels, nella taverna del Bar da Masino: i membri del Circolo Svizzero del Friuli stanno allestendo la sala per la tradizionale festa di S. Nicolò. Rami di abete, addobbi natalizi, mandarini e noci su ogni tavolo. Un albero di Natale nel bel mezzo della sala, dolci svizzeri cucinati dalle Signore. Sì, sono proprio i tipici biscotti di Natale che mia nonna materna ci inviava da Basilea: Anisbroetli, Mailaenderli, Zimtstaerne... ma... mancano i miei preferiti... i Brunzli. La segretaria del Circolo, Ruth Toppan, mi rassicura dicendo che il prossimo anno li cucinerà senz'altro e che quest'anno se ne era scordata. In realtà mi ricordo di una mia esperienza traumatica in cucina all'età di 13 anni quando spinto dalla golosità avevo cercato di riprodurre la ricetta dei Brunzli. Ne erano risultati tanti piccoli pezzi di porfido a forma di stella e di cuore, molto scenografici quanto immangiabili. Che siano difficili da realizzare e rappresentino la bestia nera della pasticceria svizzera? Ruth Nonis, Presidente del Circolo, ha confezionato un cesto di GRITTIBAENZEN O GRAETTIMA, quei tipici omini che allietano le tavole svizzere a S. Nicolò.

La compagine friulana, una quarantina di persone, è un gruppo molto affiatato ed allegro che si riunisce con cadenza mensile per mantenere in vita gli usi ed i costumi della madrepatria. Quasi tutti hanno vissuto a lungo in



Ospiti in attesa di gustare le molte specialità.

Svizzera da giovani, ma raggiunta la pensione i mariti friulani hanno preferito trasferirsi nel luogo d'origine. Come dar loro torto vista la bellezza delle colline friulane?

Il pomeriggio vola letteralmente, complice la parentesi canora dei canti natalizi. Le diverse versioni di "Stille Nacht-heilige Nacht" creano un piacevole scompiglio ed ilarità fra i maschi, mentre qualche signora continua a sibilarla tra i denti "Nei nei, mini isch richtig, nit dini!!"

A questo punto Ruth Nonis ristabilisce l'ordine ricordando gli impegni mensili del Circolo fino ad Aprile ed augura a tutti buone feste. Anch'io mi alzo in piedi ed in qualità di delegato del Collegamento Svizzero per il NordEst ringrazio tutti per la calorosa ospitalità ed informo che il prossimo anno il 14-15 maggio il Con-

gresso del Collegamento sarà solo ad un'ora di macchina da casa loro, un'occasione praticamente irripetibile. Inoltre per incentivare ulteriormente la loro partecipazione prometto di portare i depliant del Congresso direttamente a casa della Segretaria a Lestans.

Si ma S. Nicolò quando arriva? Mi spiegano con malinconia che nel Circolo non ci sono più bambini, quindi purtroppo non credono arriverà il mitico dispensatore di regali. Gioco la mia ultima carta, recitare la filastrocca imparata da bambino che lo faceva magicamente apparire sull'uscio di casa: "Santi Niggi NaEggi, hinterm Ofe steck I, bring mr Nuss und Bire, do chumm I hinde fuehre!"

Sto ancora aspettando che si materializzi... Arrivederci al prossimo anno!

Nicolò Solimano



C'erano anche i Grittibaenzen.

www.gazzettasvizzera.it



Fatecci dunque il piacere di una visita

Circolo Svizzero Sondrio e Alto Lario

Nella lettera della Presidente un bilancio e un programma

Carissimi,
a distanza di cinque anni dalla mia nomina di presidente del Circolo Svizzero Sondrio e Alto Lario, colgo l'occasione per ringraziarvi per la partecipazione a tutti gli appuntamenti che ogni anno ci diamo.

Attraverso l'incarico che mi avete affidato ho potuto confrontarmi con molti dei nostri connazionali che vivono in Italia e che, come noi, sono soliti ritrovarsi in circoli come il nostro in varie zone di questo Paese che ci ha accolti e ci ha dato l'occasione di formare una famiglia e di avere nuovi amici.

Nel corso di queste frequentazioni è sempre emerso un concetto importante che costituisce l'elemento fondante del nostro stare insieme ed è il potersi ritrovare dentro la lingua, le

Confidando di rivederci presto, approfitto per condividere con voi il programma per il 2016:

27 febbraio 2016 Pizzahock

17 aprile 2016 Assemblea annuale

30 luglio 2016 Festa Nazionale Svizzera – grigliata nel giardino di Ester a S. Casiano Valch.

11 settembre 2016: Gita

22 ottobre 2016: Pizzahock

4 dicembre 2016: Festa del Samichlaus.

Maggiori dettagli verranno forniti di volta in volta.



Il Samichlaus è passato anche nell'Alto Lario.

tradizioni e i ricordi che sono gli elementi che formano le nostre radici, che sono la storia delle nostre famiglie. Il desiderio di sentirsi a casa è un sentimento che accomuna tutti coloro che sono emigrati e che ognuno di noi ha potuto sperimentare in questi anni vissuti in Italia.

Ci siamo appena ritrovati per la festa del Samichlaus, numerosi, con le nostre famiglie. Gli appuntamenti cadono spesso in occasione

delle festività svizzere, momenti importanti per noi dove anche i nostri bambini apprendono nuovi elementi della cultura elvetica grazie alle tradizioni e vengono a conoscenza in questo modo di una parte della loro storia, delle loro origini.

Il mio più caro augurio per le prossime festività possa raggiungere tutti voi insieme alle vostre famiglie.

Margrit Birrer

NOTIZIE IN BREVE DALLA SVIZZERA

Pene ridotte per reati stradali – Il pacchetto "Via Sicura", in vigore dal 2012, prevede pene troppo severe per chi commette reati stradali minori. Secondo il consigliere nazionale Regazzi, la legge non rispetta più il principio della proporzionalità. La sua iniziativa, che chiede di ridurre le pene minime per chi compie eccessi di velocità, è stata accettata dal Nazionale.

Le liste nere italiane restano in vigore – La Svizzera resterà ancora per molto tempo sulle liste nere italiane dei paradisi fiscali. Il Consiglio federale ha precisato che potrà essere stralciata soltanto quando entrerà in vigore la riveduta Convenzione contro le doppie imposizioni e soppressi i privilegi fiscali di cui beneficiano alcune società estere.

Abolita la moratoria su nuovi studi medici – Con un solo voto di maggioranza, il Consiglio Nazionale ha abolito, a partire da metà 2016, la moratoria che impediva l'apertura di nuovi studi medici. L'esperienza insegna che vi sarà un arrivo di molti medici dall'estero, per cui aumenteranno i costi a carico delle casse malati, che a loro volta aumenteranno i premi.

Svizzera solo 14° nella tutela del clima – Nel rapporto di una ONG internazionale, la Svizzera figura soltanto al 14° rango su 61, perdendo quindi 3 posti in classifica. Da notare che le prime tre posizioni non sono raggiunte da nessun paese.

Berna perde un comune – Il canton Friburgo è disposto ad accogliere il comune bernese di Clavaleyres, di 50 abitanti, nella fusione con Morat.

Bisognerà però attendere fino al 2021 affinché vengano espletate tutte le formalità giuridiche.

Record nelle domande d'asilo – In novembre sono state registrate in Svizzera 5'691 domande d'asilo, soprattutto di afgani e siriani. Le previsioni di 31'500 domande al massimo all'anno sono così già state superate.

Müller lascia la presidenza – Il presidente del Partito Liberale Radicale svizzero Philipp Müller ha comunicato che lascerà la presidenza del partito il prossimo mese d'aprile.

Referendum – Il Partito socialista sosterrà il referendum contro la nuova legge svizzera sui servizi segreti. Lo ha precisato il presidente Levrat dicendo che si tratta di un attacco alla sfera privata.

I Giovani Svizzeri invitati a Trieste

Al Congresso del Collegamento Svizzero in Italia 2016



L'Unione Giovani Svizzeri (UGS) è lieta di invitare ragazzi e ragazze fra i 15 e 35 anni a partecipare al Congresso del Collegamento Svizzero in Italia che si terrà il prossimo 14 e 15 maggio 2016 a Trieste.

Grazie al sostegno e alla collaborazione del Collegamento Svizzero in Italia e del Circolo di Trieste, anche quest'anno sarà possibile offrire un programma a misura di giovani per un fine settimana all'insegna dell'accrescimento culturale e del divertimento.

L'arrivo è previsto nel pomeriggio del venerdì 13 maggio. Il Comitato dell'UGS accoglierà i giovani con un aperitivo di benvenuto nel centro storico della città.

I lavori veri e propri dell'UGS prenderanno avvio solo la mattina seguente, sabato 14 maggio, con una tavola rotonda alle ore 11.30 organizzata presso l'Hotel Savoia Excelsior Palace. Nel pomeriggio, il convegno, che avrà luogo nella stessa sede, presenterà come temi l'Organizzazione degli Svizzeri



TECNOBAD® Sistemi Brevettati

Numero Verde
800 12 22 22

TRASFORMAZIONE VASCA IN DOCCIA

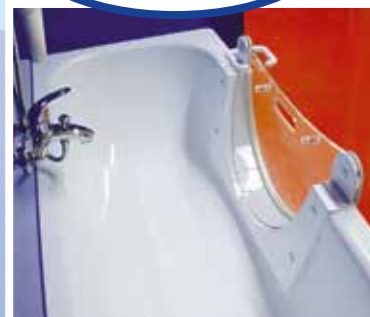
in sole **8 ore**, senza bisogno di piastrelle e opere murarie anche con piatto antiscivolo certificato TÜV

in sole
8 ore



- operativi in gran parte del territorio Nazionale
- preventivi gratuiti e personalizzati
- agevolazioni fiscali
- lavori garantiti e basati su Brevetto Europeo

in **3 ore** applichiamo sulle vasche esistenti "lo sportellino"



www.tecnobad.it | www.tecnobadticino.ch | info@tecnobad.it



Giovani svizzeri d'Italia in allegra compagnia e (a fianco) al lavoro con serietà.

all'Estero (OSE), le iniziative e le possibilità di formazione per i giovani e l'importante porto di Trieste.

La sera si terrà la Cena Ufficiale, gentilmente offerta dal Collegamento ai giovani fino ai 30 anni. Dopo la cena, Trieste darà l'opportunità di scoprire i suoi intrattenimenti serali.

Domenica 15 maggio, il gruppo di giovani si recherà alla scoperta del Castello di Miramare, dopodiché si sposterà per godere del panorama e delle bontà culinarie in una tradizionale Osmiza, trattoria dalla produzione propria tipica dell'altopiano del Carso. Tra hotel, appartamenti e bed&breakfast, le

possibilità di pernottamento disponibili a Trieste sono numerose.

Per iscriversi all'aperitivo di venerdì, alla tavola rotonda, alla gita domenicale e per conferma dell'avvenuta iscrizione al congresso e alla Cena Ufficiale scrivere a unionegiovanisvizzeri@gmail.com.

L'UGS sarà felice di fornire maggiori informazioni, tramite email, Gazzetta e Social Media.

Unione Giovani Svizzeri
unionegiovanisvizzeri@gmail.com

Promemoria

Venerdì 13 maggio

20.30 Aperitivo

Sabato 14 maggio

11.30 Tavola Rotonda

14.00 Congresso

20.00 Cena ufficiale

Domenica 15 maggio

9.00 Escursione

13.00 Pranzo in Osmiza

17.00 Partenze



SPECIALE CONTEGGI POST-VOLUNTARY DISCLOSURE

Per la clientela residente in Italia che ha regolarizzato i propri capitali aderendo alla «*Voluntary Disclosure*», DATA-NETWORK SA predispone i conteggi per la compilazione dei quadri del modello unico 2014/2015 «RW-RM-RT-CR-IVAFAE-IVIE» relativi alle attività e ai redditi esteri, da integrare alle dichiarazioni fiscali allestite in Italia.

PER INFORMAZIONI: DATA-NETWORK SA Via P. Peri 2A - 6900 Lugano
T.+41(0)91.9211353 - email: contact@data-network.ch - www.data-network.ch - www.unique.tax

Ambasciata e Consolati

Ambasciata a Roma

Via Barnaba Oriani 61
00197 ROMA
Tel. 06 809 571 (Centralino unico)
Fax 06 808 85 10 (Ambasciata)
Fax 06 808 08 71 (Consolato)
E-mail: rom.vertretung@eda.admin.ch
Sito: www.eda.admin.ch/roma
Circoscrizione consolare:
Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio,
Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, To-
scana e Umbria, nonché la Repubblica di San
Marino e di Malta

Consolato Generale a Milano

via Palestro 2
20121 MILANO
Tel. 02 777 91 61
Fax 02 760 142 96
E-mail: mil.vertretung@eda.admin.ch
Sito internet: www.eda.admin.ch/milano
Circondario consolare: Emilia Romagna, Friu-
li-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemon-
te, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto

CONSOLATI ONORARI

Consolato a BARI

p.zza Luigi di Savoia 41/a
70121 BARI
Tel. 080 524 96 97
Fax 080 524 73 29
E-mail: bari@honrep.ch
Circondario consolare:
Regione Puglia
Inviare corrispondenza all'Ambasciata a Roma

Consolato a BERGAMO

via Maironi da Ponte 22/A
24100 BERGAMO
Tel. 035 21 29 15 – Cell. 348 140 28 30
Fax 035 437 67 15
E-mail: bergamo@honrep.ch
Circondario consolare: provincia di Bergamo
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-
le di Milano

Consolato a BOLOGNA

via Risorgimento 11
40033 CASALECCHIO DI RENO

Tel. 051 57 64 16 – Fax: 051 57 64 68
E-mail: bologna@honrep.ch
Circondario consolare: La regione Emilia Ro-
magna
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-
le di Milano.

Consolato a CAGLIARI

Via XX Settembre 16
09125 CAGLIARI
Tel. 070 66 36 61
Fax 070 66 80 42
E-mail: cagliari@honrep.ch
Circondario consolare: Sardegna
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma

Consolato a CATANIA

Via Morgioni 41
95027 SAN GREGORIO di Catania
Tel./Fax 095 38 69 19
E-mail: catania@honrep.ch
Circondario consolare: Sicilia
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma

Consolato a FIRENZE

p.le Galileo 5
50125 FIRENZE
Tel. 055 22 24 34
Fax 055 22 05 17 (Hotel Park Palace)
E-mail: firenze@honrep.ch
Circondario consolare: La regione Toscana
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma

Consolato a GENOVA

Consolato di Svizzera
Lungobisagno Istria 29 L-R
16141 GENOVA
Tel. 010 838 05 11
Fax 010 835 66 55
E-mail: genova@honrep.ch
Circondario consolare: La regione Liguria
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-
le di Milano

Consolato a NAPOLI

Via Consalvo Carelli 7
80128 NAPOLI
Fax 081 578 55 94 – Cell. 335 831 52 57
E-mail: napoli@honrep.ch
Circondario consolare:
Regione Campania
Inviare corrispondenza all'Ambasciata a Roma

Consolato a PADOVA

Vacante
Tel. 02 777 91 61
E-mail: mil.vertretung@eda.admin.ch
Circondario consolare: province di Belluno,
Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-
le di Milano

Consolato a REGGIO CALABRIA

Vacante
Tel. 06 06 809 571
E-mail: rom.vertretung@eda.admin.ch
Circondario consolare:
Regione Calabria
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma

Consolato a TORINO

via della Consolata 1 bis
10122 TORINO
Tel. 011 595 509
Cell. 340 371 15 94
Fax 011 436 52 74 (per Giacomo Büchi)
E-mail: torino@honrep.ch
Circondario consolare: La regione Piemonte
e Valle d'Aosta
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-
le di Milano

Consolato a TRIESTE

VACANTE
Tel. 02 777 91 61
E-mail: mil.vertretung@eda.admin.ch
Circondario consolare: province di Gorizia,
Pordenone, Trieste e Udine
Inviare corrispondenza al Consolato Generale
di Milano

Consolato a VENEZIA

Dorsoduro 810
Campo S. Agnese
30123 VENEZIA
Tel. 041 522 59 96
Fax 041 244 38 63
E-mail: venezia@honrep.ch
Circondario consolare: provincia di Venezia
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-
le di Milano

Elenco delle Istituzioni svizzere in Italia

COLLEGAMENTO SVIZZERO in ITALIA

www.collegamentosvizzero.it
via Palestro 2 – 20121 MILANO
Pres.: Irène BEUTLER-FAUGUEL
Cell. +39 339 520 00 50
E-mail: i.beutlerfauguel@gmail.com

UNIONE GIOVANI SVIZZERI

E-mail: unione Giovani svizzeri@gmail.com
Sito web: http://www.svizzeri.ch/category/jr/
Facebook: unione giovani svizzeri
Pres. Edoardo Trebbi
E-mail: edo.trebbi@gmail.com
Cell. 333 613 47 96
Via Nomentana 44 – Roma 00161

AOSTA

CIRCOLO SVIZZERO della VALLE d'AOSTA

Pres.: Michele TROPANO
v.le Monte Bianco 13
11013 COURMAYEUR (AO)
Tel. (a). 0165 84 35 13 – Cell. 335 103 84 23
E-mail: aislaaosta@aisla.it
E-mail: valledaosta@comitatoparaolimpico.it
Vicepres. Sergio FUMASOLI
via Maillat 1 – 11100 AOSTA
Tel. (u). 0165 26 22 75
Cell. 338 105 41 66
E-mail: sergio.fumasoli@fastwebnet.it
Segret. Manuela GORREX
fraz. Epinel 20 – 11012 COGNE (AO)
Tel. 0165 74209
E-mail: mgorrex@libero.it

ASTI

CIRCOLO SVIZZERO del SUD PIEMONTE

www.circolosvizzero.ch
E-mail: khaegi@inwind.it
Pres. Kurt HAEGI
regione Castello 16 – 14059 VESIME (AT)
Tel./Fax 0144 893 42
E-mail: khaegi@inwind.it

BARI

CIRCOLO SVIZZERO PUGLIESE

Pres.: Claudia MUCCIARELLI
contrada Sarazano – 72015 FASANO (BR)
Tel. 080 439 13 99
E-mail: mucciarelli@alice.it
Segret. e Redazione SVIPU:
Bruno COLUCCI-STRECKEISEN,
contrada Ramunno 22 – 72017 OSTUNI (BR)
Tel./Fax 0831 33 85 18
E-mail: col.streck@tiscali.it

BERGAMO

SOCIETÀ SVIZZERA di BERGAMO

Pres. Daniel BOESCH
via G. Verdi 47
24030 ALMENNO S. BARTOLOMEO (BG)
Cell. 335 47 14 36
E-mail: daniel.boesch@alice.it

SCUOLA SVIZZERA di BERGAMO

www.scuolasvizzerabergamo.it
E-mail: info@scuolasvizzerabergamo.it
via Bossi 44 – 24123 BERGAMO

Tel. 035 36 19 74 – Fax 035 369 49 26
Pres. sig.a Elena LEGLER-DONADONI
E-mail: presidente@scuolasvizzerabergamo.it
Dir. Fritz LINGENHAG
E-mail: segreteria@scuolasvizzerabergamo.it
Scuole materna – elementare – media

CHIESA PROTESTANTE di BERGAMO

www.protestanti.bergamo.it

BOLOGNA

CIRCOLO SVIZZERO BOLOGNA

E-mail: circolosvizzero.bo@gmail.com
Pres. Tomaso Andina
via Capramozza 14 – 40123 BOLOGNA
Cell. 320 749 81 59
Segret. Gino SERMENGHI
via Vittime Rapido 904, 54
40048 S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)
Tel. 0534 89 71 46 – Cell. 339 560 14 16

BRESCIA

CIRCOLO SVIZZERO di BRESCIA

c/o avv. BERTOLINO (vicePres.),
Via Malta 7/c – 25124 BRESCIA
Tel. (u) 030 245 26 37
Fax (u) 030 245 28 15
E-mail: bertolino@libero.it
Pres. Ing. Franco MARFURT
via Roma 43 – 25080 BOTTICINO (BS)
Tel. 030 269 34 70 – Fax: 030 219 36 58
Cell. 340 710 67 41
E-mail: marfurt@varnasrl.it

ASSOCIAZIONE SVIZZERA BRESCIA

Pres. Arwed G. BÜCHI
via G. B. Inga 20 – 25077 ROÈ Volciano (BS)
Tel. 0365 424 95 – Cell.: 334 54 66 001
E-mail: yagbuechi@virgilio.it
Vicepres. Sonia CHRISTINE
Cell. 334 211 9342
E-mail: sonia.christine@live.it

CAGLIARI

CIRCOLO SVIZZERO della SARDEGNA

Pres. Monica CARBONI
via Bronte 4 – 09030 ELMAS (CA)
Cell. 349 326 75 27
E-mail: monica_didodo@libero.it

CATANIA

CIRCOLO SVIZZERO

E-mail: circolo_svizzero_catania@fastmail.fm
Via M. R. Imbriani 32 – 95128 CATANIA
Tel./Fax 095 44 71 16 (c/o Scuola Svizzera)
Pres. Andrea CAFLISCH
via A. di Sangiuliano, 191 – 95131 CATANIA (CT)
Cell. 329 90 38 380
circolo_svizzero_catania@fastmail.fm

SCUOLA SVIZZERA di CATANIA

www.scuolasvizzeracatania.it
E-mail: info@scuolasvizzeracatania.it
via M. R. Imbriani 32 – 95128 CATANIA
Tel./Fax 095 447 116
Dir. Loretta BRODBECK
Pres. Paolo BRODBECK

Fax 095 592 043
E-mail: info@brodbeck.it
Scuole materna – elementare – media

COMO

SCUOLA SVIZZERA di MILANO CAMPUS CASLINO (CO)

www.campuscaslino.scuolasvizzera.it
E-mail: caslino@scuolasvizzera.it
via Plinio 2 – 22071 CADORAGO (CO)
Tel. 031 90 32 97 – Fax: 031 904 632
Cell. 366 72 10 227
Contatti: segreteria via E-mail/telefono sopra indicati
Pres. Avv. Luca CORABI DE MARCHI
Direttore: Christian Zwingli
E-mail: christian.zwingli@scuolasvizzera.it
Scuole materna – elementare – media
(dall'a.s. 2016/17)

COSENZA

CIRCOLO SVIZZERO COSENTINO

Pres. Maja DOMANICO-HELD
contrada Manche di Mormanno 6
87017 ROGGIANO-GRAVINA (CS)
Tel. 0984 51 82 21 – Cell. 329 395 51 27
E-mail: majaheld@libero.it
Vice-Pres. Katharina COCO WERNER
E-mail: kathy.werner@hotmail.it
Segret. Anita DOMANICO
E-mail: anita2912@libero.it
Cassieri:
Josefina CAVALIERE-CADUFF
Simone ALTIMARI-OEHLER
E-mail: simoneoehler@alice.it

FIRENZE

CIRCOLO SVIZZERO

via del Pallone 3/A – 50131 FIRENZE
Pres. Marianne PIZZI-STROHMEYER
via Manzoni 21 – 50121 FIRENZE
tel. 320 215 39 74
E-mail: marianne.pizzi@tiscali.it
Segr. Silvia ZAMPINI
E-mail: silvia.zampini@alice.it

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA SVIZZERA

v.le Poggio Imperiale 25 – 50125 FIRENZE
Pres. Francesca PAOLETTI
via Perosi 47 – 50012 – BAGNO a RIPOLI (FI)
Cell. 347 786 30 00
E-mail: schenk.export@libero.it
Pastore: Mario MARZIALE
via G. Galliano 87 – 50144 FIRENZE
Tel. 055 681 06 81
Cell. 339 669 80 64
E-mail: mario.marziale@teletu.it

GENOVA

CIRCOLO SVIZZERO di GENOVA

via Peschiera 33 – 16122 GENOVA
Pres. sig.a Elisabetta BEELER
c.so Montegrappa 34/27 – 16137 GENOVA
Tel. 010 87 17 63
Cell. 333 672 00 71
E-mail: ciughi56@fastwebnet.it

UNIONE ELVETICA

via Peschiera 33 – 16122 GENOVA
Tel. 010 839 17 73
Pres. Arnoldo LANG
Tel. 010 21 95 31
E-mail: arnoldo.lang@libero.it

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA SVIZZERA

via Peschiera, 33 – 16122 GENOVA
Pres. Liliane MOSER ELLENA
via Opisso 111/ 73 – 16155 GENOVA-PEGLI
Tel. 010 66 45 16
E-mail: chiesaevchge@alice.it

IMPERIA**CIRCOLO SVIZZERO della RIVIERA di PONENTE**

www.rivierasvizzera.duemetri.com
Pres. Gertrud FISCHER
via Aurelia 46A – 18015 RIVA LIGURE (IM)
E-mail: gfisher@alice.it

LECCE**CIRCOLO SVIZZERO SALENTINO**

E-mail: ringger@alice.it
Pres. Reinhard H. RINGGER
SC Lamia 6 – contrada Cappella
73056 TAURISANO (LE)
Tel./Fax 0833 62 34 05
Cell. 339 874 18 23
E-mail: ringger@alice.it

LIVORNO**CIRCOLO SVIZZERO di LIVORNO e PISA**

E-mail: cs@demw.it
Pres. Marie-Jeanne BORELLI
via A. Pisano detto Pisanello 31 – 56123 PISA
Tel. 050 56 48 01
E-mail: mjborelli@libero.it
Segr. Margherita WASSMUTH
via della Cinta Esterna 6 – 57122 LIVORNO
Tel. 0586 896 101
E-mail: m.wassmuth@tin.it

SOCIETÀ SVIZZERA di SOCCORSO

E-mail: sss@demw.it
via Ernesto Rossi 34 – 57125 Livorno
Tel. 0586 89 61 01
Fax 0586 88 14 75
Pres. Margherita WASSMUTH
Segreteria: Anna GIORDANO

MILANO**SOCIETÀ SVIZZERA MILANO**

www.societasvizzera.it
E-mail: societa.svizzera@fastwebnet.it
via Palestro 2 – 20121 MILANO
Tel. 02 760 000 93
Fax 02 4547 3511
Pres. Jean-Pierre HARDEGGER
via De Alessandri 9 – 20144 MILANO
Tel./Fax 02 481 65 16
E-mail: hardegger.jp@libero.it

SCUOLA SVIZZERA MILANO

www.scuolasvizzera.it
E-mail: info@scuolasvizzera.it
via Appiani 21 – 20121 MILANO
Tel. 02 655 57 23 – Fax: 02 655 46 54
Dir. Vreni ZWICKY

E-mail: vreni.zwicky@scuolasvizzera.it
Pres. Avv. Luca CORABI DE MARCHI
Scuole materna – elementare – media – liceo

Associazione EX ALLIEVI ed AMICI della SCUOLA SVIZZERA di MILANO

www.exallievi.com
E-mail: info@exallievi.com
via Appiani 21 – 20121 MILANO
Tel. 02 655 57 23
Pres. Peter J. BRAEM
piazza Inerio 2 – 20146 MILANO
Cell. 338 883 52 50
E-mail: braem.mktcom@tiscali.it

SOCIETÀ SVIZZERA di BENEFICENZA

via Palestro 2 – 20121 MILANO
Tel. 02 777 91 631
E-mail: vertretung@mil.rep.admin.ch
(c/o Cons. Generale)
Pres. Alberto FOSSATI
via M. Pagano 69/A
20145 MILANO
Cell. 335 532 28 90
E-mail: alberto_fossati@yahoo.com

CHIESA CRISTIANA PROTESTANTE in MILANO

www.ccpm.org
E-mail: ccpim@libero.it
via Marco De Marchi 9 – 20121 MILANO
Tel. 02 655 28 58
Pres. Andreas KIPAR
E-mail: kipar@chiesaluterana.it
Pastore riformato da contattare: Robert Maier
Tel. 02 73 37 51
Cell. 339 146 62 68
E-mail: maier@chiesaluterana.it

CAMERA di COMMERCIO SVIZZERA in ITALIA

www.ccsi.it
E-mail: info@ccsi.it
c/o Centro Svizzero
via Palestro 2 – 20121 MILANO
Tel. 02 763 20 31
Fax 02 78 10 84
Pres. Giorgio BERNER
Segr. gen.
Alessandra MODENESE KAUFFMANN

Associazione PRO TICINO

c/o Società Svizzera
via Palestro 2 – 20121 MILANO
Tel. 02 760 000 93
Fax 02 763 975 52
Pres. Carlo FOSSATI,
via Giovanni Rasori 13 – 20145 MILANO
Tel./Fax 02 480 063 60 (a)
Tel. (u) 02 498 77 51
E-mail: carlo.fossati@studiofossati.it

CIRCOLO COMMERCIALE SVIZZERO

c/o Società Svizzera
via Palestro 2 – 20121 MILANO
Tel. 02 760 000 93
Fax 02 454 735 11
E-mail: societa.svizzera@fastwebnet.it
Pres. Jean-Pierre HARDEGGER
via De Alessandri 9 – 20144 MILANO
Tel./Fax 02 481 65 16
E-mail: hardegger.jp@libero.it

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA Sede di Milano

www.istitutosvizzero.it
E-mail: milano@istitutosvizzero.it
via del Vecchio Politecnico 3
20121 MILANO
Tel. 02 760 161 18
Resp. organizz.: Claudia BURASCHI

NAPOLI**CIRCOLO SVIZZERO di NAPOLI**

Pres.: Giacomo CORRADINI
via L. Caldieri 190 – 80128 NAPOLI
Tel. 081 560 24 36
E-mail: jachensent@libero.it

Associazione ELVETICA di BENEFICENZA in NAPOLI onlus

Pres.: Leonardo DEL GIUDICE
vico San Guido 1 – 80121 NAPOLI
corrispondenza: viale degli Oleandri 19
80131 NAPOLI
E-mail: leonardodelgiudice@libero.it
Tel./Fax 081 060 54 20
Cell. 333 599 37 85

PALERMO**CIRCOLO SVIZZERO di PALERMO e SICILIA OCCIDENTALE**

Presidente: Geneviève CORSELLI
via A. Tramontana 28/A - 90144 PALERMO
Tel. 091 682 14 62
E-mail: pippotrapani@alice.it

PARMA**CIRCOLO SVIZZERO di PARMA**

Pres.: Yvette DUROUX
via A. Murri 20 – 43123 PARMA
Cell. 327 742 84 01
E-mail: yvette.duroux@virgilio.it

PERUGIA**CIRCOLO SVIZZERO UMBRIA**

Pres. Françoise L'EPLATTENIER
via 1° maggio 7 – 06063 MAGIONE (PG)
Tel. 075 84 39 23
E-mail: francoiseleplattenier@alice.it
Vicepres. Sylvia WIMMER KATSIKANTAMIS
str. Fontana – La Trinità 36 I/1
06074 PERUGIA
Tel. 075 517 28 62
E-mail: info@hoteleden.perugia.it
Segret. Daniela BORGOTTI MEIERHOFER
str. S. Giovanni Torre 2 T/24
06132 PERUGIA
Tel. 075 514 97 50
E-mail: meierhofer@gmail.com

PESARO-URBINO**CIRCOLO SVIZZERO delle MARCHE**

Contatti: Stefano VERRI
via Correggio 14
60019 SENIGALLIA
Tel. 071 66 02 31 – Cell.: 338 311 56 32
E-mail: s.verri@gmx.net
oppure: Ester ZBINDEN BASTA
via Cagli 14
60019 SENIGALLIA
Tel. 071 660 96 50 – Cell. 338 261 83 24
E-mail: oronzobasta@libero.it

PESCARA**CIRCOLO SVIZZERO ABRUZZESE**

Pres. Cristina MAZZIOTTI
via Balilla 54 – 65121 PESCARA
Tel. 085 800 55 22 – Fax 085 361 00
E-mail: cristinamazziotti@yahoo.it

REGGIO CALABRIA**CIRCOLO SVIZZERO "MAGNA GRECIA"**

Pres. Claudio COLETTA
via Ravagnese Gallina I° Tratto, 6
89131 REGGIO CALABRIA
Cell. 347 139 14 45
circolosvizzeromagnagrecia@gmail.com

RIMINI**CIRCOLO SVIZZERO della ROMAGNA**

Pres. dr. Alessandro RAPONE
v.le Ticino 20 – 47838 RICCIONE (RN)
Tel. 0541 64 54 01 – Cell. 348 256 40 49
E-mail: a.rapone@libero.it

ROMA**CIRCOLO SVIZZERO ROMA**

www.circolosvizzeroroma.it
via Marcello Malpighi 14 – 00161 ROMA,
Tel. 06 440 21 09 (Scuola Svizzera),
E-mail: circolo@romeswiss.net
Pres. Fabio TREBBI
via Nomentana 44 – 00161 ROMA
Fax 06 440 37 06
E-mail: trebbi@tin.it

SCUOLA SVIZZERA ROMA

www.scuolasvizzeradiroma.it
via Marcello Malpighi 14 – 00161 ROMA
Tel. 06 440 21 09
Fax 06 440 42 13
E-mail: info@scuolasvizzeradiroma.it
Pres. Stephan BERGER
E-mail: stephan.berger@istitutosvizzero.it
Dir.: dr. Thomas SCHAEGLER
Scuole materna – elementare – media – liceo

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA

www.istitutosvizzero.it
E-mail: roma@istitutosvizzero.it
Villa Maraini – via Ludovisi 48 – 00187 ROMA
Tel. 06 42 04 21
Fax 06 420 424 20
Dir. Michele LUMINATI
Resp. artistico: Salvatore LACAGNINA
Resp. scientifico: Henri de RIEDMATTEN

SIENA-AREZZO**CIRCOLO SVIZZERO SIENA-AREZZO**

Pres. Marguerite BUSATO HACKL
via Conserve 21d – 52100 AREZZO
Tel. 0575 35 35 83
E-mail: margherita@ardecas.com

SONDRIO**CIRCOLO SVIZZERO SONDRIO**

Pres. Margrit BIRRER in BIAVASCHI
via Pendoglia 10 – 23030 GRONDONA (SO)
Tel. 0343 413 63 – Cell.: 346 372 32 14
E-mail: margritbirrer@alice.it
Vicepres. Esther BÜRGI-SPINI
via Flematti 9 – 23027 SAMOLACO (SO)
Tel. 0343 491 78

Segreteria: Paola CERFOGLIA-LAMPIETTI
via alla Cà 15
23027 SAMOLACO/S. Pietro (SO)
Tel. 0343 492 42

TORINO**CIRCOLO SVIZZERO**

via E. De Sonnaz 17 – 10121 TORINO
Pres. ing. Luis AGLIETTA
via E. Torricelli 13 – 10129 TORINO
Tel. 011 59 13 57
Cell. 339 331 17 68
E-mail: luismaria.aglietta@hotmail.com

SOCIETÀ SVIZZERA di SOCCORSO

via E. De Sonnaz 17 – 10121 TORINO
Pres. ing. Franco SCHELLENBAUM
via Rio Vallero 7/1
10025 PINO TORINESE (TO)
Tel. 011 84 28 85 – Cell. 328 08 28 199
E-mail: frascche35@inrete.it

TRENTO**CIRCOLO SVIZZERO del TRENTO**

E-mail: circolosvizzerodeltrentino@gmail.com
Pres. dr. Rodolfo MENNA
via Fiume 26 – 38122 TRENTO (TN)
Tel./Fax 0461 98 36 33 (a)

TRIESTE**CIRCOLO SVIZZERO di TRIESTE**

www.circolosvizzero.trieste.it
Pres. dr. Giuseppe REINA
via Commerciale 72 – 34134 TRIESTE
Tel. 040 41 89 59
E-mail: giuseppe.reina@libero.it

SOCIETÀ ELVETICA di BENEFICENZA

Pres. Marina MERSON
via Besenghi 33 – 34143 TRIESTE
Tel. 040 31 46 73
E-mail: marmerson@yahoo.it

COMUNITÀ EVANGELICA di CONFESSIONE ELVETICA

E-mail: elveticivaldesi@virgilio.it
p.tta S. Silvestro 1 – 34121 TRIESTE
Tel.: 040 63 27 70
Curatore: avv. Stefano SABINI
p.tta S. Silvestro 1 – 34121 TRIESTE
Tel. 040 63 27 70
E-mail: info@studiolegalesabini.it
Pastore Ruggero MARCHETTI
via G. Brunner 8 – 34125 TRIESTE
Tel. (a) 040 348 03 66 – Tel. (u): 040 241 59 15
E-mail: rmarchetti@chiesavaldesi.org

UDINE**CIRCOLO SVIZZERO del FRIULI**

www.digilander.libero.it/csfg
E-mail: ida.duerst@gmail.com
Pres. Ivana RETTENMUND-SIMEONI
via Capovilla 14 – 33010 MONTENARS (UD)
Tel. 0432 972 961
Cell. 320 831 62 03 / 328 767 14 80
E-mail: simretti@libero.it / ivana.simeoni@libero.it

VARESE**CIRCOLO SVIZZERO di VARESE**

www.circolosvizzero.varese.it
E-mail: info@circolosvizzero.varese.it

Pres. Claudia Miriam GORLA ROMANO
via Guicciardini 50 – 21100 VARESE
Tel. 0332 26 14 91
E-mail: romano_miriam@yahoo.com

SOCIETÀ SVIZZERI di LUINO

Pres. Patrizia VALSANGIACOMO-ZANINI
via Piero 3 fraz. BLEGNO
21010 VEDDASCA (VA)
Tel. 0332 55 82 32 – Cell. 339 325 26 21

PRO TICINO LUINO

www.proticino.ch
via Ronchetto 25b – 21016 LUINO (VA)
Pres. Daniele ZANINI
Cas. Post. 222
CH-6576 GERRA GAMBAROGNO
Tel. +41 79 506 17 82 – Fax 0332 53 03 96

LA RESIDENZA

www.laresidenza.it
E-mail: info@laresidenza.it
via Lazzari 25 – 21046 MALNATE (VA)
Tel. 0332 42 61 01 – Fax 0332 86 10 72
E-mail: info@laresidenza.it
Pres.: Alberto FOSSATI
via M. Pagano 69/A – 20145 MILANO
Cell. 335 532 28 90
E-mail: alberto_fossati@yahoo.com
"La Residenza": Casa di riposo per persone anziane autosufficienti di tutte le confessioni, situata in un bellissimo parco vicino a Varese

VENEZIA**CIRCOLO SVIZZERO VENETO**

Pres. Alberto SERTORIO
via Montello 53
31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423 22 913
E-mail: asertorio@libero.it

PRO HELVETIA

Fondazione svizzera per la Cultura
Palazzo Trevisan degli Ulivi
Campo S. Agnese
Dorsoduro 810 – 30123 VENEZIA
Jacqueline WOLF
Coordinatrice Palazzo Trevisan
jwolf@prohelvetia.ch
Tel. 0039 041 241 18 10
Fax 0039 041 244 38 63

VERBANIA**CIRCOLO SVIZZERO DOMODOSSOLA**

Presidente: Willy NAEPLI
Cell. +41 79 223 27 43
E-mail: willy.naepfli@bluewin.ch

VERONA-VICENZA**CIRCOLO SVIZZERO Verona-Vicenza**

Pres. Margrit STADLER ROSSI
Belsito 6
37023 GREZZANA (VR)
Tel. 045 90 75 31
E-mail: masta@bellews.com
Segr. Esther GROSSLERCHER
via Leoncino 15
37121 VERONA
Tel. 045 801 19 22
E-mail: johannes.g@alice.it

Premiati anche i canottieri, Marcel Koller, Brel Embolo e Marcel Hug

Stan Wawrinka e Daniela Ryf sono gli sportivi svizzeri dell'anno

La triatleta **Daniela Ryf** e **Stan Wawrinka**: sono la coppia di sportivi svizzeri dell'anno. Sono stati eletti come migliori rappresentanti dello sport rossocrociato il 15 dicembre a Zurigo, nel corso di una cerimonia alla presenza di vip di ogni genere, provenienti soprattutto dal campo dello sport, ma anche da quello dello spettacolo, dell'economia e della politica. La triatleta e il tennista, che rincorreva da anni questo trofeo ed è stato salutato da una standing ovation, succedono nell'albo d'oro rispettivamente a Roger Federer e Dominique Gislin, premiati l'anno scorso.

Vestito lungo di rigore per le signore, smoking o abito da cerimonia per i signori, fiumi di champagne durante la cena di gala. La cerimonia, trasmessa in diretta televisiva dalle tre reti nazionali, è stata nobilitata anche dalla presenza di alcune star che si sono esibite davanti al pubblico degli invitati negli studi televisivi della DRS di Zurigo: le cantanti svizzere Anna Rossinelli e Jaël non hanno sfigurato opposte al canadese Bryan Adams, che al disco su ghiaccio ha preferito la chitarra, guadagnandosi anche un Grammy nel corso della carriera. E la canzone proposta (We did it All, "Abbiamo fatto tutto") in un certo senso s'intonava perfettamente con una premiazione di sportivi che per arrivare in alto hanno senz'altro fatto di tutto e di più.

Daniela Ryf e Stan Wawrinka hanno avuto avversari di valore e nella volata finale, dopo essere stati scelti con altri nove atleti meritevoli da una giuria di specialisti, sono stati eletti dal pubblico che telefonava da casa. Molti dei finalisti avrebbero meritato il premio, anche se per Stan il trofeo è meritatissimo.

La triatleta soletese, avvolta in un bell'abito lungo color nero e argento si è imposta sulla ginnasta Giulia Steingruber, altrettanto meritevole del premio. L'una campionessa del mondo nell'Ironman sulla media distanza, l'altra campionessa europea nel concorso generale, risultato mai raggiunto da una ginnasta rossocrociata.

A dividere le due, una manciata di voti soltanto. Tra le dieci migliori sportive nazionali figurava anche Lara Gut, che non è però finita tra le prime cinque.

Quanto a Stan, vincitore quest'anno del Roland Garros, ha nettamente distanziato Federer prendendosi la rivincita dopo la delusione del 2013, quando fu battuto da Dario Cologna. Per quanto riguarda gli altri atleti premiati, il premio per la miglior squadra è stato as-



segnato alla quattro senza leggero (canottaggio) formato da **Lucas Tramèr, Simon Niepman, Simon Schürch e Mario Gyr**. La loro stagione è stata caratterizzata dalla conquista del titolo europeo e di quello mondiale. Il migliore allenatore è stato il 55enne **Marcel Koller**, selezionatore della nazionale austriaca di calcio. L'Austria figura attualmente all'11. Posto del ranking FIFA e, per la prima volta, ha ottenuto la qualificazione alla fase finale dell'Euro che si terrà in Francia. Il premio per la rivelazione è andato a **Brel**

Embolo, giocatore del FC Basilea. Di origine camerunese, Embolo è diventato il più giovane ad indossare la maglia della nazionale elvetica.

Per lo Sport Handicap è stato premiato **Marcel Hug**, 29enne specialista del mezzofondo e della maratona in carrozzina, che si è distinto in stagione conquistando la medaglia d'argento ai Mondiali di Doha sui 5'000 m e il bronzo negli 800 m. Ha vinto anche la maratona di Boston. In carriera ha conquistato una trentina di medaglie ai Paralympics.

Europei di calcio

Buon sorteggio per la Svizzera

Dopo essersi qualificata per la fase finale degli Europei di calcio in Francia, nel prossimo mese di giugno, la Svizzera è stata destinata dal sorteggio al gruppo A, capeggiato dalla Francia. Gli altri avversari della nazionale rossocrociata sono però l'Albania e la Romania. L'Albania è già stata battuta due volte dalla Svizzera e la Romania non è più la temibile avversaria di alcuni anni fa.

Le prospettive di accedere agli ottavi di finale sono quindi favorevoli alla Svizzera. Da notare che la partita con l'Albania rive-

ste un carattere particolare per la Svizzera, poiché la nostra nazionale schiera parecchi giocatori di origine albanese, mentre nella nazionale albanese giocano alcuni calciatori che sono stati formati in Svizzera.

Un momento particolare potrebbe essere lo scontro fra i due fratelli Xhaka, entrambi cresciuti nel Basilea, ma schierati su fronti opposti.

Mentre l'allenatore dell'Albania è l'italiano Gianni De Biasi, quello della Svizzera, Vladimir Petkovic, è pure di origine balcanica.